

COMUNE DI MOLFETTA



CITTÀ DI
MOLFETTA

Seduta

Consiliare del
27 Giugno 2024

Sommario

Punto n.1 all'Ordine del Giorno: "Nota di aggiornamento DUP 2024-2026"	6
Punto n.2 all'Ordine del Giorno: "Presenza d'atto dell'aggiornamento del Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene urbana per il biennio 2024/2025"	6
Punto n.3 all'Ordine del Giorno: "Tassa sui rifiuti (TARI): Piano tariffario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene urbana per l'anno finanziario 2024"	6
Punto n.4 all'Ordine del Giorno: "Assestamento generale del bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt. 178 comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000"	6
Punto n.5 all'Ordine del Giorno: "Approvazione schema di convenzione per il servizio di tesoreria comunale" ..	55
Punto n.6 all'Ordine del Giorno: "Norme tecniche d'attuazione del PRGC approvate con deliberazione di Consiglio Comunale numero 40 del 19/7/2018. Proposta di modifica in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale numero 1550 del 2 agosto 2019"	57
Punto n.7 all'Ordine del Giorno: "Acquedotto Pugliese Spa, realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località Torre Calderina, Molfetta. Approvazione del progetto definitivo con le specificazioni introdotte nel progetto esecutivo in variante al PRGC ai soli fini urbanistici ai sensi dell'articolo 19 DPR 327/2001 dell'articolo 12 della legge regionale 03/2005. Adozione variante al PRGC"	68
Punto n.8 all'Ordine del Giorno: "Adozione regolamento comunale per gli interventi di manomissione del suolo pubblico"	77

I Lavori del Consiglio Comunale iniziano alle 15:08.

Presidente Robert Amato

Buonasera a tutti, benvenuti. Chiedo al Segretario di effettuare l'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

Segretario Generale Ernesto Lozzi

21 presenti e 4 assenti. (Petruzzelli - Lanza - Spaccavento - Mastropasqua). C'è la presenza del numero legale.

Presidente Robert Amato

Bene, la seduta è valida. Sono le 15:08. Prima di iniziare il Consiglio Comunale aveva chiesto la parola per fatto grave la Consiglieria Anna Maria Gagliardi.

Consiglieria Annamaria Gagliardi

Buon pomeriggio. Posso iniziare?

Presidente Robert Amato

Prego Consiglieria. Consiglieria mi scusi. Allora, vi chiedo di fare silenzio oggi perché con la presenza di questi rinfrescatori purtroppo l'audio è disturbato. Quindi vi chiedo massimo silenzio per poter permettere ai Consiglieri di lavorare e di esporre i propri interventi. Grazie.

Consiglieria Annamaria Gagliardi

Buon pomeriggio a tutti. Fatto grave in Consiglio Comunale del 27 giugno 2024 sulla mancata convocazione del Comitato a difesa del verde territorio di Molfetta. I Consiglieri Comunali d'opposizione Azzollini Gabriella, Binetti Mauro, Alberto D'Amato, Annamaria Fabrizia Gagliardi, Domenico Gagliardi, Ippolita Germinario, Giovanni Infante, evidenziano che sin dai primi incontri del Comitato a difesa del verde nasceva la necessità di confrontarsi con l'Amministrazione Comunale per discutere delle problematiche rilevate da molti cittadini sull'intervento attualmente in corso su via Don Minzoni e sul Parco di Levante. In data 6 giugno 2024, protocollo 44977, è stata protocollata la petizione firmata da 1604 abitanti in cui si chiede l'immediata sospensione del taglio degli alberi su via Don Minzoni e delle alberature del Parco di Levante e si richiede urgentemente la convocazione di un incontro con la Pubblica Amministrazione per discutere e definire soluzioni, richiesta già in data 8 maggio 2024, protocollo 35941, che non avendo avuto

risposte in data 21 giugno 2024 è stata inviata una diffida a firma del Comitato a difesa, scusate un attimo, che non avendo avuto risposte in data 21 giugno 2024 è stata inviata una diffida a firma del Comitato a difesa del verde indirizzata al signor Prefetto di Bari, al signor Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Comandante del Corpo di Polizia Urbana e al Comandante Carabinieri Forestali in cui i cittadini residenti nel Comune di Molfetta appartenenti al Comitato a difesa del verde e territorio assieme ai 1604 cittadini firmatari della petizione popolare, formulata ai sensi dell'articolo 61 comma 1 e 2 dello Statuto Comunale di Molfetta, protocollata presso il Comune di Molfetta in data 8 maggio 2024 e acquisita agli atti con protocollo 35941 e della richiesta di incontro con il Sindaco e della Giunta protocollata in data 6 giugno, lamentano il mancato riscontro di ambedue le istanze e chiedono urgentemente un confronto con l'Amministrazione Comunale al fine di evitare l'abbattimento dei restanti pini adulti siti in via Don Minzoni, che alla luce della controperizia agronomica forestale sullo stato delle alberature prodotta dal dottor professor Antonio Bernardoni in data 11 giugno 2024 ed allegata alla presente istanza risulta assolutamente ingiustificato e in assoluta contraddizione con l'obiettivo di riqualificare una zona apprezzata in città per le sue elevate qualità della vita in quanto caratterizzata da pregiate alberature stradali e condominiali. La palese modifica e deterioramento del microclima determinata dall'attuazione del progetto nella prima isola ci induce a ribadire la necessità di un confronto urgente teso a considerare in maniera diversa la necessaria riqualificazione di questa strada. Il Comitato intende sottoporre all'attenzione del Prefetto, del Sindaco e delle altre autorità sopraindicate la grave e sottostimata situazione di abbassamento della qualità dell'aria che si genererebbe a causa della totale eliminazione di un patrimonio vegetale in piena salute costituito da 68 alberi adulti e che come emerge dalla perizia allegata di giugno 2024 non necessitano di abbattimento bensì solo di interventi manutentivi così come l'infrastruttura stradale e i marciapiedi ivi presenti. Si ribadisce inoltre che le prefigurate nuove alberature previste dal progetto a causa dei lunghi tempi di attecchimento e dell'influenza dei cambiamenti climatici su tale processo non garantirebbero un eguale beneficio ambientale e pertanto la condizione di disagio per le mutate condizioni del microclima andrebbe a ridurre anche economicamente il valore degli immobili presenti nel quartiere. Per quanto sopra evidenziato, in assenza di soluzioni tese all'applicazione del principio di precauzione, i sottoscritti significano che ad ogni effetto al Sindaco la responsabilità penale, civile, amministrativa da accertarsi nelle competenti sedi a causa dell'eliminazione ingiustificata di decine di alberi adulti, che peraltro appare in palese contrasto con quanto indicato nel regolamento del verde urbano e che prefigurerebbe conseguenze di ordine sanitario ed ambientale che si

dovessero manifestare a breve, medio o lungo termine a danno della popolazione residente nell'intero territorio comunale e specificatamente nell'area caratterizzata dalle criticità ambientali sopraindicate. Nel contempo diffidano Sindaco e dirigenti comunali responsabili del progetto dal perseguire nell'attuazione dell'intervento di abbattimento delle alberature ancora presenti in via Don Minzoni ed invitano il Sindaco nella sua veste di autorità sanitaria locale, in ossequio all'articolo 32 della Costituzione e al principio di precauzione sancito dal diritto comunitario dell'articolo 3 ter del decreto legislativo 152 del 2006, a verificare che nell'esecuzione del progetto non si originino emissioni inquinanti e che non si determinino riduzioni della qualità del vivere, dell'aria, al fine di fronteggiare la minaccia di danni gravi ed irreversibili per i cittadini e adottando migliori tecnologie disponibili per mantenere le attuali condizioni ambientali e assumendo misure e cautele per ridurre significativamente le condizioni di inquinamento che si determinerebbero a seguito della riduzione della frazione verde e dei rischi conseguenti per la salute della popolazione residente. Inoltre l'abbattimento già effettuato durante il mese di aprile 2024 con l'eliminazione di 28 alberi di Pinus Pinea, realizzato quindi nel periodo di primavera estate nel tratto terminale di via Don Minzoni, ha già messo in rischio alcune specie avicole che sono chiaramente identificate nell'allegato 1 della direttiva comunitaria in oggetto in quanto periodo di riproduzione e nidificazione. Si prefigura quindi un mancato rispetto di quanto disposto dall'articolo 4 e 5 della suddetta direttiva e conseguentemente di quanto ripreso nella legge 157 del 92. Si ritiene quindi e si chiede di astenersi per il futuro da dare esecuzione ai propositi di abbattimento dei restanti alberi di Pinus Pinea siti in via Don Minzoni e a nuove attività che possono condurre ad un aggravamento delle lamentele e del peggioramento delle condizioni di salubrità ambientale. In caso in cui non si dovessero ravvedersi i motivi d'urgenza dell'articolo 328 comma 1 la presente valga quale diffida ex articolo 328 comma 2 con richiesta di esame e riscontro urgente. Pare opportuno ai sensi dello Statuto Comunale oltre che rispettoso verso i cittadini richiedenti che l'Amministrazione Comunale, seppur su differenti posizioni, si confronti con i molfettesi che richiedono di essere ascoltati su questo tema. Tutto ciò premesso i Consiglieri Comunali Azzollini Gabriella, Binetti Mauro, Alberto D'Amato, Annamaria Fabrizia Gagliardi, Domenico Gagliardi, Ippolita Germinario e Giovanni Infante evidenziano alla massima Assise cittadina quale fatto grave la mancata convocazione ad oggi da parte dell'Amministrazione Comunale del Comitato a difesa del verde e dei cittadini richiedenti per discutere le problematiche lamentate dagli stessi sull'intervento in corso sui via Don Minzoni. Nell'occasione si ribadiscono nella massima Assise cittadina la necessità di un incontro con l'Amministrazione Comunale e

nell'immediato insieme ai Consiglieri Comunali per confrontarsi sul tema suindicato unitamente al Comitato, ai cittadini interessati e a tutte le sigle sindacali. Grazie.

Punto n.1 all'Ordine del Giorno: "Nota di aggiornamento DUP 2024-2026"

Punto n.2 all'Ordine del Giorno: "Presca d'atto dell'aggiornamento del Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene urbana per il biennio 2024/2025"

Punto n.3 all'Ordine del Giorno: "Tassa sui rifiuti (TARI): Piano tariffario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene urbana per l'anno finanziario 2024"

Punto n.4 all'Ordine del Giorno: "Assestamento generale del bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt. 178 comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000"

Presidente Robert Amato

Grazie Consiglieria Gagliardi. Allora, passiamo all'ordine del giorno. Come già detto in Conferenza Capigruppo vi spiego un po' l'ordine dei lavori. Partiremo col punto 1, nota di aggiornamento DUP 2024-2026, all'interno del Dup tratteremo anche il punto 4 e poi ci saranno votazioni separate. Stessa cosa vale per il punto 2 e il punto 3, saranno trattati insieme ma avranno votazioni separate. Questo vuol dire che faremo un unico chiarimento, un'unica discussione generale, un'unica dichiarazione di voto per tutti e due i punti che vanno unificati e poi voteremo in maniera singola per tutti i punti. Quindi chiedo al Sindaco di relazionare sul punto 1.

Sindaco Tommaso Minervini

Grazie Presidente, signori Consiglieri, cittadini. Siamo qui ad approvare la variazione al Documento Unico di Programmazione che è il massimo documento di programmazione e quindi anche di discussione democratica di quella che è l'attività del Comune. L'atto esecutivo del Documento di Programmazione è come già detto dalla Presidenza il punto 4 e cioè la variazione di bilancio che contiene l'assestamento generale del bilancio in cui si dà atto dell'equilibrio di bilancio. Propedeutico a questo, perché voi dovete sapere che la legge finanziaria, la legge di bilancio del 2024 aveva dato termine per l'approvazione della TARI al 30 aprile, poi prorogato al 30 di giugno e ovviamente quindi sia il Documento di Programmazione sia la variazione di bilancio deve tener conto della presa d'atto del PEF che è avvenuta nel mese di giugno da parte dell'organo deputato, cioè AGER e quindi delle variazioni tariffarie conseguenti alla presa d'atto del PEF. Ecco perché i quattro punti sono uno collegato strettamente all'altro. A proposito quindi di, come dire,

di discussione di democrazia non posso non rilevare che la democrazia è decidere, quindi a proposito del cosiddetto fatto grave, democrazia è decidere, è decidere e decidere con consapevolezza e per decidere con consapevolezza bisogna conoscere e per conoscere bisogna studiare. Quindi la ragione per la quale questa Amministrazione, che non ha bisogno di lezioni di democrazia da nessuno, anzi, non fare così, cioè non conoscere, non studiare prima di confrontarsi è mero populismo e quindi agitare semplicemente percezioni populistiche generiche. Noi invece stiamo approfondendo con i tecnici, con gli uffici e con i tecnici, l'intera materia e quindi l'incontro con i cittadini si farà allora quando noi avremo, proprio perché siamo persone serie e non facciamo confronti di tipo emotivo percettivo e quindi, così, tanto per fare populismo spicciolo, faremo questo incontro quando avremo tutti gli elementi tecnici, giuridici, amministrativi per poter fare un incontro che abbia un senso vero, democratico, perché appunto di conoscenza sia da parte nostra sia da parte dei cittadini. Questo diciamo così rimane agli atti per quanto riguarda questa storia del fatto grave di via Don Minzoni. Per quanto riguarda il DUP, il DUP deve tener conto, tenete conto che noi abbiamo approvato il primo Documento di Programmazione, di Programmazione, a dicembre del 23, prima di conoscere la legge finanziaria dello Stato, la legge di bilancio dello Stato e la legge di bilancio della Regione Puglia. Quindi evidentemente con questo DUP noi andiamo a prendere tutte quelle che sono le normative e gli input che ha stabilito il Governo e ha stabilito la Regione Puglia e questo è il primo dato saliente. L'altro dato che sta dentro il Documento di Programmazione è l'approvazione del PEF e quindi la variazione tariffaria. Per la prima volta dopo 7 anni dobbiamo aumentare le tariffe della TARI, dopo 7 anni perché l'ultimo aumento fu fatto dal Commissario nel 2016 e poi questa Amministrazione non ha mai in 7 anni aumentato di un centesimo nessuna tassa e nessun tributo. Anzi, devo dire che per quanto riguarda alcuni servizi della socialità tipo la mensa abbiamo diminuito la tassazione e anche per i trasporti per i disabili addirittura li abbiamo eliminati, abbiamo azzerato, li abbiamo resi gratuiti. Quindi dopo 7 anni dobbiamo prendere atto del PEF che ha validato AGER, che porta a un aumento medio del 9,3 per cento. Questo significa che entreranno maggiori soldi per l'effetto dell'aumento delle tasse ai cittadini che sono in relazione, io credo che abbiate avuto un foglio Excel di questa natura tutti i Consiglieri, vero, è stato distribuito e vedete che nella penultima, nella penultima colonna vedete che abbiamo fatto delle simulazioni, abbiamo aumenti annui dopo 7 anni che vanno da 50 centesimi, da 51 centesimi al massimo dell'aumento annuo di 23 euro, 23 euro nell'ipotesi di un appartamento da 100 metri quadri con cinque componenti. Ovviamente sono simulazioni perché uno può abitare anche in 70 metri con cinque componenti e quindi l'aumento è di gran lunga inferiore. Nell'ultima colonna vedete che c'è la colonna dell'adeguamento ISTAT.

Prendendo 1 euro del 2017, portato ad oggi, l'incremento ISTAT è stato del 18,6 per cento, il che significa come è stato fatto negli altri Comuni che se avessimo fatto l'adeguamento ISTAT anno per anno come è stato fatto negli altri Comuni avremmo quei 23 euro sarebbero 71 euro e i 50 centesimi sarebbero 27,80 euro. Inoltre il Consiglio Comunale nella seduta precedente ha approvato il regolamento TARI dove sono state introdotte numerose riduzioni per le categorie diciamo più deboli e anche per l'uso stagionale degli immobili, vi ricordate che abbiamo fatto quelle riduzioni, ma abbiamo introdotto una riduzione ancora non presente precedentemente innovativa che è quella delle famiglie, delle famiglie assistite dai servizi sociali che possono usufruire degli sconti fino al 70-75 per cento e quindi questo ovviamente, l'altra variazione, questa è in entrata, in uscita c'è la variazione dell'aumento del corrispettivo ad ASM che è di circa un 900.000, 1 milione di euro. L'altra componente che sta dentro il Documento Unico di Programmazione è il risultato di Amministrazione del consuntivo del 2023 che grazie a Dio è stato un risultato importante, positivo, di 6 milioni e mezzo di euro che viene ovviamente inglobato dentro questa variazione di bilancio e come sapete è destinato in gran parte alle partecipate, sia ASM, sia Multiservizi che MTM, ma anche a tanti altri servizi. In più abbiamo preso dentro, prendiamo nella variazione di bilancio tutte le contribuzioni e i finanziamenti che ha avuto la socialità che porta il totale della spesa sociale nel 2017 da 7 milioni e mezzo a un totale che si avvicina a 30 milioni di euro e questo grazie alla capacità di prendere finanziamenti da parte del settore dell'Amministrazione, non soltanto nel settore della socialità ma come vedete all'interno dei lavori pubblici abbiamo, quest'anno andiamo a lavorare, a procedimentalizzere, interventi per circa 170 milioni di euro, 163 milioni se la memoria non mi inganna. Per cui abbiamo una massa enorme di finanziamenti che riusciamo a intercettare. A livello generale di bilancio, come testimoniano sia gli atti, sia i revisori dei conti, sia le performance che ci auto imponiamo, abbiamo una situazione contabile molto positiva sia a livello di cassa, sia a livello di competenza, per cui diciamo così il bilancio non soltanto è solido, è veritiero, ma è in grado di sopportare, di sopportare come dire anche rischi potenziali, tant'è vero che proprio in relazione ai rischi potenziali abbiamo incrementato il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonando una cifra mi pare di 3 milioni e mezzo di euro circa da parte dell'ufficio e quindi li abbiamo accantonati. Che cosa c'è di miglioramento quindi? C'è che per esempio come avete già, abbiamo già detto la volta scorsa, abbiamo migliorato i tempi di pagamento delle fatture dello stock commerciale e quindi non accantoniamo più la somma che la legge ci impone di accantonare. Sul piano generale, perché poi approfitto di questa Assise soprattutto diciamo così per i più giovani, per quelli che io penso come dicevo prima la democrazia è conoscenza e studio devono approfondire e non è irrilevante un

passaggio, un approfondimento sul contesto in cui il bilancio di Molfetta, ma il bilancio di tutti i Comuni si trovano ad avere a che fare. Il contesto è delineato, sono stato proprio qualche giorno fa a una riunione della Banca d'Italia, ma io sono dati che ho riportato nel DUP dalle pagine 5 a seguire con i dati dell'osservatorio di Unioncamere, ma l'altro giorno ho avuto come dire conferma di questi dati dalla relazione di Banca d'Italia, che la situazione generale del Paese e della Regione come dire è preoccupante, preoccupante per un aspetto fondamentale di cui abbiamo accennato ma spesso noi trascuriamo e che è il calo demografico. Il calo demografico sta portando il nostro Paese, la Puglia e la nostra città ma tutte le città, ad una prospettiva a 10 anni, a 15 anni, i calcoli di Banca d'Italia si fanno al 2040, che ovviamente porterà una diminuzione della popolazione regionale dai 4 milioni e 2 attuali alla perdita di 1 milione di abitanti. Abbiamo una contrazione del dato di imprenditorialità nella nostra città, nella nostra Regione, spaventoso la perdita nel commercio. Ovviamente tutto questo dato insieme all'invecchiamento della popolazione fa come dire emergere in prospettiva una situazione di grave difficoltà se le cose rimangono così come sono. Quali sono gli antidoti e le cose che diciamo un giovane amministratore, lasciamo stare chi ha 70 anni che diciamo non può più ragionare al 2040, ma quelli che possono ragionare alle prospettive lunghe devono fare? Certo, il problema del calo demografico non è risolvibile invitando la gente a fare più figli, ma quello che si deve fare e in piccolo noi stiamo facendo nel nostro, quando abbiamo avuto i segnali di un bilancio che cominciava a traballare noi abbiamo, che cosa dobbiamo fare, abbiamo riorganizzato il bilancio, abbiamo riorganizzato le spese, abbiamo riorganizzato le valutazioni delle performance e quindi il monitoraggio di tutta l'entrata e la spesa, tant'è che come vedete dagli atti e questo devo dare pubblico atto agli uffici abbiamo migliorato l'entrata e abbiamo, stiamo qualificando sempre più la spesa con una attività che io chiamo e gli uffici pian piano stanno entrando in quest'ottica di una ragioneria che non è più il ragioniere che conta l'entrata e l'uscita ma che fa da cabina di regia alla evoluzione di come vanno le aziende e di come vanno le attività. Ma sul piano del lungo periodo dati di Banca Italia che cosa bisogna fare? La prima, l'altra questione insieme a quella, a quella della demografia, è quella dell'energia. Noi dobbiamo abbattere i costi dell'energia perché altrimenti questo Paese, questa Regione, questa città, ma lo dico per tutte le altre città, non può permettersi questi tenori di vita con un calo della popolazione, quindi una minore entrata, aumento della spesa sociale, con l'attuale stile di vita. Allora, la prima cosa da fare è essere autonomi nella produzione di energia. Noi in piccolo l'abbiamo cominciato a fare perché tutti i lavori pubblici imponiamo la costruzione di impianti fotovoltaici per la produzione in proprio di energia, abbiamo fatto quella tanto come dire osservata smart city, che sta andando

come dire a regime in queste ore, in questi momenti, tant'è che abbiamo, stiamo sostituendo tutte le lampade, le lampade, con il sistema led e abbiamo, Gianluca me li hai dati stamattina i dati di bilancio, abbiamo una diminuzione della spesa energetica di circa 500.000 mi pare, era 400.000 euro che mi avevi dato questa mattina. Non solo, ma abbiamo fatto, è stata pubblicata la delibera attraverso CONSIP, un'attività, eccoli qua, eccoli qua, abbiamo avuto nel 2022 un consumo di pubblica illuminazione pagato di 1.600.000 euro mentre nel 23 di 1.100.000 euro, dati di consuntivo. Ovviamente sono numeri indicativi di una tendenza. Quando finiremo il completamento questo avremo un dato più significativo, ma non è tutto. Abbiamo detto gli impianti di fotovoltaici e stiamo raccogliendo i dati dei consumi di tutti gli edifici pubblici per fare la più grande comunità energetica comunale, una grande CER, per poter ancor di più risparmiare i consumi. Tenete conto che insieme al risparmio dell'energia elettrica miglioriamo il rapporto di inquinamento atmosferico e quindi ambientale con la città, la comunità energetica e in più abbiamo tramite CONSIP preso un servizio chiavi in mano per tutto ciò che riguarda il sistema caldo freddo in tutti gli edifici pubblici e scolastici in modo da eliminare le dispersioni di calore e quindi risparmiare ancor più energia sia nell'inverno che nell'estate. Questo è il sistema che stiamo creando. Un altro sistema di risparmio è quello ambientale come diremo dopo per quanto riguarda la condotta sottomarina che non è soltanto una condotta sottomarina ma fa parte di un sistema di riuso delle acque e quindi di rispetto del mare, di minore inquinamento marino e di riuso delle acque di depurazione. Quindi calo demografico, energia e quindi su questo stiamo puntando molto per diminuire i costi energetici e quindi l'inquinamento. Il terzo asset di cui si parla poco e spesso viene confinato è quello delle innovazioni tecnologiche. Le innovazioni tecnologiche sono il futuro, non a caso il Governo, prima quello precedente e ora quello in carica, hanno creato un Ministero, un dipartimento per l'innovazione tecnologica e su questo si gioca la programmazione a medio lungo termine per quanto riguarda non solo il Paese ma anche la nostra città. Noi abbiamo realizzato una fibra, un sistema di fibra ottica di proprietà comunale dove ormai abbiamo azzerato praticamente le spese telefoniche e con questa infrastruttura adesso stiamo arrivando alle scuole, per cui andremo a diminuire fortemente tutta la spesa telefonica delle scuole di tutto ciò che è collegato. Ma non è soltanto il discorso della telefonia perché fibra ottica significa un uso importante e più efficace delle telecamere che stiamo mettendo nella nostra città, che arriveranno a oltre 200 telecamere, 160 ne avevamo, 80 nuove di tipo tecnologicamente avanzato, ma avremo anche quella che noi abbiamo sintetizzato la città intelligente perché avremo, abbiamo un progetto per le notifiche digitali per cui elimineremo tutto il discorso di raccomandate e quant'altro o di messi comunali, ma avremo le notifiche digitali, tutti i sistemi

di pagamento ormai sono tutti come dire automatizzati e quindi informatizzati e per quanto riguarda poi tutta la valutazione della consultazione dei dati e anche del rapporto istituzione cittadini. Stiamo facendo esperimenti per quanto riguarda anche la segnalazione di guasti o di disfunzioni che stanno nella città. L'altro elemento fondamentale è creare redditività, perché se non si crea redditività come dire il Governo non ti può mandare sempre soldi o non possiamo chiedere soldi ai cittadini non soltanto perché siamo in una situazione di congiuntura ma i cittadini diminuiscono. La stessa TARI anche se non viene aumentata e questa è una cosa che si deve sapere se prima era 10 milioni li dividevamo per 60.000 persone, se vengono meno 1.000 persone quei 10 milioni verranno divisi per 59.000 cittadini. Quindi è chiaro che il peso è... per cui dobbiamo creare redditività e un elemento incoraggiante, l'ho detto l'altra volta in Consiglio Comunale, è il fatto che le valutazioni delle addizionali IRPEF nella nostra città e quindi le capacità di reddito della nostra città sono al quarto posto nella Città Metropolitana e abbiamo un incremento della addizionale IRPEF come entrate, il che significa che un po' alla volta stiamo producendo più reddito, ma questo non è sufficiente. Dobbiamo aumentare la redditività, dobbiamo aumentare la redditività attraverso le capacità che abbiamo di creare lavori, quindi lavori, non solo lavori pubblici ma lavoro privato, capacità di insediamenti nuovi delle industrie e delle grandi infrastrutture che devono creare nuova occupazione nuovi investimenti. Per quanto riguarda i lavori pubblici abbiamo un livello di capacità di accettazione e di recupero dei PNRR, dei fondi di coesione, credo abbastanza elevato tant'è che siamo uno dei Comuni che è molto in linea con quelle che sono le direttive europee sia in termini di svolgimento dei lavori sia in termini di pagamenti e abbiamo una buona situazione di cassa che in questo momento mi pare che è 26, 25 milioni. Qualche settimana fa il dato che c'avevo io era di 22 milioni ma stanno arrivando i soldi, altri finanziamenti. Questa è la prima. L'altro è come dire fare le attività edilizie, quelle consentite della pianificazione esistente, perché questa Amministrazione in questi 8 anni non ha fatto altro che mettere in funzione ciò che il piano regolatore prevede, né più né meno e quindi stiamo, ci sono i comparti che credo a settembre verremmo con le attività di sblocco per alcuni comparti edilizi ma anche per quanto riguarda una nuova zona, un ampliamento della zona delle attività produttive per le nuove aziende che sempre più si vogliono insediare nella nostra città. Il sistema del porto sta come dire andando avanti nonostante tutte le maledizioni che qualcuno può diciamo emanare, ma cominciamo, anzi sono in corso i lavori di costruzione dei corpi morti per quanto riguarda i pontili sia pescherecci che quelli delle barche a vela, del turismo, del diporto e la prossima settimana firmiamo il contratto per il completamento della banchina, la cosiddetta priorità 2. A ottobre cominciano i lavori da parte di ANAS del rondò, quindi del grande

rondò, per cui come dire e stiamo in lavorazione per quanto riguarda l'ultimazione del dragaggio dell'imboccatura del porto per portarla a livelli del Piano Regolatore Portuale, mentre c'è un altro finanziamento che abbiamo avuto, il cosiddetto PAC, dal Ministero, dal Governo, per un investimento per un totale di 12 milioni di euro di cui 5 da parte del Governo, dello Stato e gli altri abbiamo, siamo in corso, è in corso una procedura di project financing che fra poco l'apposita Commissione aprirà le buste per un'ulteriore area di dragaggio e un'ulteriore banchina, che è collegata alla zona franca doganale che ovviamente è un punto di forza insieme alla ZES per quanto riguarda quel principio di aumentare la redditività, che ovviamente hanno i tempi lunghi ma che noi abbiamo dovuto iniziare sin dal 2017-18 via via a seguire e io mi auguro che anche se non nel mio, nel nostro periodo, ma noi come dire i democratici sinceri e gli amministratori per bene fanno queste cose anche se i risultati non li vedono ma li vedranno chi verrà dopo e questo è una parte delle questioni. La innovazione tecnologica la stiamo introducendo un po' dappertutto, dappertutto, compreso anche nei servizi sociali, tant'è che siamo in interlocuzione con un'importante azienda di tecnologie avanzate della nostra città per capire in che modo aiutiamo anche la parte più debole con le tecnologie. Noi un esempio ce l'abbiamo che è quello dei braccialetti, è un telemonitoraggio a distanza da parte degli anziani che stiamo sempre più implementando ma vogliamo arrivare a situazioni più innovative. Tutto il settore del welfare come dicevo ha incrementato da 7 a quasi 30 milioni di euro la spesa sociale che è un dato che ci invidiano tutti a livello regionale e dei Comuni circostanti e stiamo attivando dei servizi innovativi, oltre a quelli già noti del pronto intervento minorile col Tribunale dei Minori, agli psicologi nelle scuole e alle tantissime attività che i servizi sociali fanno e che sono elencati nel documento, un ultimo servizio era il pezzo che ci mancava e che è stato finanziato dalla Regione Puglia proprio con la legge di bilancio del 23, ecco perché noi è una delle tante cose, dei tanti finanziamenti che recepiamo nel documento e nella variazione di bilancio barra salvaguardia e il finanziamento di oltre 1 milione di euro per l'educativa di strada, cioè un servizio importante perché i servizi sociali vanno nelle scuole, nelle famiglie, nei centri, a chi si rivolge, ma c'era quel pezzettino, che poi è una discussione fatta in questo Consiglio Comunale, proprio a proposito dei fatti di Capodanno dove, apro e chiudo parentesi, tutti gli autori sono stati individuati e stanno facendo i rispettivi processi sia per parte minorile sia della parte per gli adulti dove ovviamente noi ci siamo costituiti per gli adulti parte civile, perché non esiste la costituzione di parte civile per i minori. Proprio in quell'occasione veniva fuori il discorso, va beh, chi sta per strada e quindi non si approccia in alcun modo né alla scuola, né alle parrocchie, né ai centri e che che si fa, allora abbiamo come dire gli uffici, l'Assessorato e

gli uffici hanno immaginato questo progetto sperimentale che la Regione Puglia ha finanziato e ci ha detto di fare da piloti in quanto se va bene lo possono moltiplicare e replicare per gli altri Comuni. L'educativa di strada è l'operatore che va nella strada, va nel quartiere e incrocia conoscendo e imparando i codici di comunicazione, i codici di comportamento delle persone che stanno lì, che ripeto non hanno altro sfogo se non la strada o i comportamenti reattivi o positivi e quindi provare con questo gruppo di persone, di operatori qualificati ed è, il progetto è già stato mandato alla Regione a settembre, cioè in autunno, adesso non so dire se a settembre, ottobre, insomma in autunno faremo questo avviso pubblico per individuare le figure, l'organizzazione che si occuperà di questo. Parallelamente a questa attività voi vedrete che nella salvaguardia di bilancio c'è una posta credo di 85.000 euro, che fa pendente a questo, che è l'acquisto di una stazione mobile della Polizia Locale che appunto starà anch'essa nella strada, in quei quartieri, nei quartieri e quindi questo è il quadro. Ovviamente ci sono altre variazioni che riguardano il personale, la cultura, cioè altre cose di gestione del Comune. Quello che però volevo focalizzare sia nel Documento, sia nel PEF e quindi nella tassa, sia nella salvaguardia, è questo intreccio non scindibile di questi quattro provvedimenti che in questo momento come dire sono il frutto fecondo e positivo di anni di sana gestione del bilancio e delle attività in tutti i settori, perché altrimenti se non fosse in tutti i settori non avremmo questi dati, sia dai lavori pubblici, sia dall'urbanistica, dalla polizia, alle innovazioni tecnologiche, alla socialità, al commercio e al bilancio, perché sempre più il bilancio loro sanno deve essere la cabina di regia. Un altro elemento importante sono le tre partecipate, le tre partecipate che hanno chiuso i loro bilanci tutti in utili, seppur modesti come devono essere modesti gli utili delle partecipate, perché sono partecipate di servizio, l'abnormità era quando uscivano con utili grandi ma ora come dire le tre partecipate si sono messe a regime grazie alle attuali governance ma anche come dire all'impegno e al controllo del Comune che ha messo su un ufficio delle partecipate che negli anni precedenti non esisteva e che adesso hanno un controllo come dire concomitante e assiduo. Questo è il quadro della situazione, per cui io vi chiedo di approvarlo, perché? Perché al di là del discorso generale qua dentro ci sono poste di bilancio che servono alla vita quotidiana del Comune. In queste variazioni ci sono i soldi che dobbiamo dare alle partecipate, ma ci sono fondi per coprire le spese dei lavori pubblici, ci sono fondi per attivare i servizi sociali che sono notevoli, che sono tutti i fondi che abbiamo ricevuto, ci sono i fondi per il personale, ci sono i fondi per le manutenzioni e per la vita ordinaria della nostra città. Per quanto riguarda il PEF, ve l'ho detto, noi l'abbiamo fatto e AGER ce l'ha validato al 9.3 e vi ho spiegato che nella, come dire, simulazione che noi abbiamo abbiamo certamente degli

aumenti, però signori sfido io dopo 7 anni a non fare un aumento che sono di gran lunga inferiori a quello che è il mero adeguamento ISTAT. Tenete conto che nelle partecipate dopo 7 anni i contratti di lavoro sono aumentati, le spese di benzina sono aumentate, i costi di discarica soprattutto sono aumentati, i costi delle materie prime sono aumentati e quindi è un grande sforzo che abbiamo avuto in questi 7 anni a tenere invariate le tariffe e le tasse, ma questo piccolo incremento era un incremento dovuto, peraltro tenete conto che in materia di TARI noi, il Comune non ha una discrezionalità piena. Noi siamo soggetti al controllo di quella società che si chiama ARERA che peraltro ogni anno ci aumenta l'energia elettrica, ci aumenta il costo del gas e noi nulla diciamo, paghiamo le bollette dell'energia elettrica e del gas metano, ma ovviamente in materia di tributi siamo costretti a passare dal Consiglio Comunale tant'è che io in una sede diciamo molto diversa da questa ho detto scusate, ma che ci fate passare a fare dal Consiglio Comunale, fate gli aumenti come fate per l'energia elettrica e per il gas e buonanotte. Per cui però noi cerchiamo, abbiamo cercato di contemperare al massimo perché come ho detto qui parliamo di aumenti annui che vanno da 50 centesimi al massimo a 23 euro all'anno. Quindi ovviamente gli uffici sono a disposizione per ogni chiarimento e quindi ringrazio dell'attenzione, ringrazio il Presidente della parola.

Presidente Robert Amato

Grazie Sindaco. Entriamo quindi nella fase dei chiarimenti. Vi prego come sempre di essere precisi, di indicare le pagine, in modo che gli uffici possano poi poter rispondere al meglio. Ci sono chiarimenti? Consigliera Gagliardi prego.

Consigliera Annamaria Gagliardi

Proprio perché i Consiglieri studiano chiedo i seguenti chiarimenti. Scheda D, pagina 4, rigo 6, non è indicato, del programma triennale delle opere pubbliche, quindi, ripeto, pagina 4, rigo 6, non è indicato il livello di priorità all'interno della tabella. Poi pagina 3, rigo 5, seguo parallelamente così, c'è una priorità 3 ma il finanziamento è indicato, scusate, possiamo, devo fermarmi o...

Presidente Robert Amato

Scusi Consigliera. Per cortesia Assessore. Prego.

Consigliera Annamaria Gagliardi

Ripeto, pagina 3 rigo 5, c'è una priorità 3 per la progettazione ma il finanziamento è indicato soltanto nel terzo anno, nel 2026. Chiedo se è corretto o meno. Scheda D, ultima pagina, quindi pagina 4 ultimo Rigo, realizzazione teatro

comunale, priorità 3, 7 milioni di euro nel 2000, nel terzo anno. Anche in questo caso chiedo se è corretto e soprattutto dove è prevista la realizzazione del teatro comunale. Scheda E, pagina 8, rigo 9, non è indicato il livello di priorità, stessa pagina, rigo 10, 11 e 12, non è indicata la conformità urbanistica, la verifica dei vincoli ambientali e di livelli di progettazione. Infine chiedo se i livelli con priorità 3 sono stati adeguati al prezzario regionale o meno, perché naturalmente diciamo sono quelli che dovrebbero avere immediata esecutività e in che modo diciamo l'adeguamento al nuovo prezzario regionale ha comportato una modifica dei progetti. Infine chiedo, siccome ho avuto difficoltà a trovare la tabella E2, un chiarimento e una definizione dei livelli di progettazione che vengono poi utilizzati all'interno della tabella. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consiglieria Gagliardi. Ci sono... prego Consigliere Domenico Gagliardi.

Consigliere Domenico Gagliardi

Grazie Presidente. Parto con un chiarimento sul DUP e poi i restanti sono invece sul bilancio Presidente. Allora, sul DUP faccio riferimento a quanto indicato a pagina 183. Volevo sapere cosa si intende per, riguardo al porto, attivazione di una collaborazione con la Procura in riferimento al completamento dell'attività di verifica del lavoro svolto dall'appaltatore. Quindi vorrei sapere questo aspetto sulla collaborazione con la Procura. Questa è l'unica domanda sul DUP. Passando invece all'aspetto del bilancio, vado con la pagina così da aiutare gli uffici, pagina 12 della relazione del Comune sulla salvaguardia, vorrei avere chiarimenti sull'importo Tari di 983.981 euro, cioè a cosa fanno riferimento e in riferimento alla pagina 18 dello stesso...

Presidente Robert Amato

Consigliere l'importo totale di?

Consigliere Domenico Gagliardi

983.000. E poi sempre riguardo TARI, diciamo TARI ASM, stesso documento pagina 18, questa volta lato spesa e non lato entrata, vorrei sapere a cosa fa riferimento il servizio da 829.089, quindi l'imputazione diciamo pratica, concreta, di queste due cifre in riferimento al bilancio. Poi cambiando ancora documento invece, relazione dei revisori dei conti invece, vorrei sapere in riferimento ai prestiti si fa riferimento a un incremento, un assestamento diciamo, una variazione in aumento dico meglio di 9 milioni di euro. Vorrei sapere a cosa fanno riferimento questi prestiti. Sono dei mutui? Di cosa si tratta in buona sostanza. E poi una domanda

secca che prescinde dalla documentazione allegata alle carpette, vorrei sapere è possibile in riferimento rispetto al bilancio cosiddetto tecnico che abbiamo approvato a dicembre del 2023 con un solo numero provare a riassumere qual è l'ammontare della variazione diciamo a tutto tondo rispetto a quel bilancio, visto che ora siamo in una fase di assestamento variazione e salvaguardia, visto che portiamo un provvedimento un po' composito e un po' particolare? Se possibile. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Gagliardi. Ci sono altri? Prego Consigliera Poli. No. No. Provi con un altro microfono. Allora, mi dicono che devono spegnere e riaccendere, quindi attendiamo un attimo il reset. Prego Consigliera, provi un attimo.

Consigliera Maridda Poli

Grazie Presidente. Ora si sente, va bene. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Quindi i chiarimenti che faccio sono chiaramente relativi all'assestamento generale di bilancio. Dalla lettura della tabella indicata a pagina 17 della relazione dei revisori dei conti si dice al titolo primo che le entrate, parliamo delle entrate tributarie che al primo gennaio del 2024 sono da riscuotere, sono di circa 11 milioni di euro. Tale dato però non sembra allineato con l'incremento dell'accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità relativamente alla Tari. È possibile avere chiarimenti in merito a questa apparente incongruenza se c'è? Sempre poi a pagina 17 dalla lettura in merito ai residui passivi delle spese correnti vi è un residuo da pagare di circa 13 milioni di euro. Vorremmo capire a cosa si riferisce questo aggregato e come si concilia il suddetto saldo con l'indicatore di tempestivo pagamento delle varie spese e poi sempre a pagina 12 della relazione dei revisori dei conti l'organo di revisione dei conti osserva che la previsione di cassa al 31/12 del 24 pari ad euro 41.218.463,31 appare sovrastimata rispetto al trend del triennio precedente, pertanto scrive si invita l'ente ad un costante monitoraggio dei flussi di cassa al fine di preservare gli equilibri di cassa. A questo proposito vogliamo capire sulla base di quali elementi loro ritengono che la previsione di 41 milioni appare essere sovrastimata e se in questo caso in termini di cassa si sia tenuto conto anche degli eventuali interventi del PNRR. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliera Poli. Ci sono altri chiarimenti? Non ne vedo, quindi possiamo procedere con gli uffici per i chiarimenti. De Gennaro, Satalino, chi inizia? Okay, prego Sindaco.

Sindaco Tommaso Minervini

Comincio io per quanto riguarda le due diciamo domande più, meno tecniche, più politiche, dove fare il teatro e poi pagina 183 del DUP. Allora, la questione del teatro come sapete è sub iudice e quindi in questo momento noi manteniamo la programmazione e attendiamo gli esiti per capire un po' come si sviluppa la vicenda e molto probabilmente andremo a valutarlo nelle aree di espansione, ma in questo momento è soltanto una mera previsione. Per quanto riguarda 183 sarebbe la priorità 1, cioè quella attualmente anch'essa che ha un procedimento di valutazione da parte degli organismi. Noi abbiamo nominato un legale come sapete che insieme alla Procura e ai periti della Procura stiamo collaborando al fine di attivare dei procedimenti di verifica della, diciamo, della costruzione, come posso dire, della composizione del materiale, ecco, questo stiamo facendo in piena collaborazione con gli organi. Era ovviamente un atto dovuto di piena collaborazione perché l'ente ha necessità di avere la massima chiarezza e disgiungere le responsabilità eventuali, se sono state commesse da parte eventualmente di chicchessia, dalla collaudabilità dell'opera che noi appunto stiamo perseguendo. Questo è quanto riguarda i due chiarimenti. Per il resto non so chi..

Presidente Robert Amato

Ingegner Satalino inizia lei?

Ingegner Domenico Satalino

Inizio io per quel che riguarda appunto la programmazione opere pubbliche. Ci deve essere stato qualche refuso di stampa che non ha fatto venir fuori qualche, comunque insomma è tutto positivo sia come conformità urbanistica che come verifica vincoli, i livelli di progettazione, insomma qui correggeremo questo refuso e quindi probabilmente riusciamo a correggerlo anche oggi pomeriggio così lo rendiamo, insomma, lo completiamo sostanzialmente. Per quel che riguarda invece poi l'adeguamento ai prezziari è stato già dato in consultazione il prezzario più aggiornato, che quindi verrà pubblicato presumibilmente fra un paio di giorni, in Gazzetta Ufficiale, nel bollettino ufficiale della Regione Puglia e quindi tutto ciò che abbiamo fatto di adeguamento è stato comunque fatto ma va rifatto purtroppo e quindi abbiamo da un certo punto di vista fatto anche bene ad attendere un po' perché in effetti si vociferava che il prezzario nuovo sarebbe uscito al 31 marzo come da manuale ma in effetti non sarebbe, non avrebbe tardato più di tanto, quindi uscirà dicono... alcuni prezzi sono in discesa, pochi, sì, è vero, però ci sono, alcuni prezzi sono in salita però fatto sta che dal primo luglio in poi potremo operare con gli adeguamenti prezzi con una maggiore certezza con un arco temporale

più ampio, quindi di un anno, fino alla pubblicazione del prezzario del 2025 e quindi orienteremo tutti gli sforzi dal primo luglio in poi, fermo restando che comunque i vari fondi per le opere indifferibili, i vari fondi ministeriali a cui si può attingere consentono a prescindere di ottenere le risorse maggiori che non dovessero essere disponibili già nei quadri economici o con i ribassi d'asta, quindi l'appaltabilità delle opere con gli importi che abbiamo sarebbero utilizzabili perché una volta approvati perché no, però è meglio adeguarli prima al prezzario, ci mancherebbe altro e quindi quello è l'operazione che faremo da quando sarà pubblicato ufficialmente il prezzario che è stato in consultazione e che mi dicono dalla Regione dovrebbe uscire il 30 giugno, comunque nel prossimo Bollettino Ufficiale disponibile. Quindi i cronoprogrammi tra l'altro mi ricordava il dottor De Gennaro che stiamo adeguando anche i cronoprogrammi di spesa al bilancio e alla programmazione DUP nelle tre annualità, in maniera tale da cercare di essere sempre allineati anche alla programmazione, quindi far sì che la programmazione delle opere sia allineata ed armonizzata con la programmazione di bilancio e su questo appunto faremo anche un ulteriore sforzo e ci sarà quindi necessariamente vuoi per importi, vuoi per programmazione pluriennale della spesa e delle opere una modifica del documento di programmazione o quantomeno della programmazione opere pubbliche, ovviamente quella, più quella triennale che quella annuale perché la programmazione negli esercizi finanziari va fatta sul pluriennale e non tanto sull'annuale. Diciamo questo è. Sì, sì, me ne occupo adesso, sono dotato di portatile e cerco di...

Consigliera Annamaria Gagliardi

Quindi diciamo ora i refusi che abbiamo evidenziato li correggete prima della votazione del provvedimento? Sto chiedendo.

Sindaco

Questo è un problema del Segretario.

Consigliera Annamaria Gagliardi

No, sto chiedendo.

Ingegnere Domenico Satalino

Siccome va fatta sul programma, adesso lo correggiamo magari a penna qui perché tanto è un programma ministeriale, bisogna entrare nel sistema, bisogna caricare poi anche queste...

Presidente Robert Amato

Comunque rimangono a verbale, quindi una volta che viene preso atto di questo viene votato e viene corretto.

Ingegnere Domenico Satalino

Prendiamo le annotazioni.

Consigliere Domenico Gagliardi

Giusto per comprendere noi che dobbiamo poi visionare, ce li comunicate a verbale?

Presidente Robert Amato

Questo è già verbale quello che avete messo.

Consigliere Domenico Gagliardi

Non noi, la risposta dell'Amministrazione su quei dati mancanti. La risposta alle lacune.

Ingegnere Domenico Satalino

Rispondo che sia la conformità urbanistica che la verifica dei vincoli ambientali è stata fatta e il sistema ministeriale che purtroppo quando effettua le stampe ha fatto venire questi campi vuoti perché il check era stato fatto, i campi erano stati compilati, è il sistema ministeriale che non li ha stampati e quindi noi andiamo a controllare il sistema, faremo una segnalazione al sistema ministeriale del servizio contratti pubblici a livello nazionale, nel frattempo...

Presidente Robert Amato

Consigliera quello che ha detto viene recepito. Okay, è come l'emendamento che voi... al microfono. Un attimo solo che oggi abbiamo un po' di problemi.

Consigliera Annamaria Gagliardi

Allora, è chiaro che le mie domande sono state messe a verbale, ma siccome l'architetto Satalino ha detto che le cose che sono state rilevate sono delle sviste sto chiedendo se in questo momento prima dell'approvazione del provvedimento viene integrato anche in forma scritta in modo tale da avere la completezza del provvedimento.

Ingegnere Domenico Satalino

Assolutamente sì.

Consigliera Annamaria Gagliardi

Poi la verifica nel programma la farete dopo.

Presidente Robert Amato

Consigliera è come un emendamento, non viene scritto al momento ma viene acquisito, quindi non cambia niente. Cioè la stessa, è lo stesso meccanismo, non so come spiegarmi in questo. Cioè viene comunque acquisito quello che avete detto, rimane, rimane agli atti e verrà corretto successivamente nella pubblicazione, esatto. Dottor De Gennaro prego.

Dottor Gianluca De Bari

Sì, buonasera a tutti. Per le domande sul bilancio del Consigliere Gagliardi a proposito della pagina 12 della relazione allegata si diceva cos'è quel valore di più 983.000, è l'incremento previsto della TARI sulla base di ciò che diceva il Sindaco rispetto all'anno precedente e parallelamente l'incremento a pagina 18, questi 829.000, è sempre relativo al costo del servizio rifiuti. Ovviamente l'importo non è uguale perché l'incremento della TARI copre anche una parte dei costi indiretti e anche l'incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità correlato, ecco e questo è l'aspetto. Poi relazione dei revisori più 9 milioni, prestati. Dunque, sinteticamente l'incremento della, non c'ho la pagina di riferimento, comunque sono il recepimento del Piano delle opere pubbliche, alcune delle opere sono, per alcune delle opere è previsto il finanziamento tramite... si sente male?

Consigliere Domenico Gagliardi

Dottore lei ha detto per le opere pubbliche? Ho sentito male il microfono.

Dottor Gianluca De Bari

In riferimento alla relazione dei revisori che lei diceva, questi più 9 milioni di prestati, sono una parte di finanziamento di alcune delle opere pubbliche. Sì, naturalmente previsti in bilancio nel caso si decida di attivarli, ecco. L'ammontare complessivo della variazione, questa era la domanda, si può desumere dal testo della delibera, pagina 8, è riportato il totale complessivo. Sono 131 milioni e rotti nel 2024, 12 milioni nel 25 e 14 milioni nel 26, come valore complessivo. Per quanto riguarda ciò che chiedeva la Consigliera Poli, relazione dei revisori pagina 17. Arrivo. Eccola qui, 17. Qui stiamo parlando della gestione dei residui e si vede diciamo dei residui che erano presenti alla fine dell'anno

scorso, quindi al rendiconto, 14 milioni per il titolo uno, quindi le entrate di natura tributaria, ne sono stati riscossi 3 e quindi questa è ad oggi, diciamo a quando è stato redatto il documento, la parte ancora da riscuotere. Sulla relativa diciamo copertura con il fondo crediti, sì, il fondo crediti copre, nel rendiconto è di circa 16 milioni, vado così per grosse cifre e copre sostanzialmente residui attivi del titolo 1, quindi questi 10-11 milioni e del titolo terzo delle entrate extratributarie, per cui abbiamo una copertura diciamo che è stata ritenuta sufficiente. Pagina 17 sempre, i residui di spesa corrente, in relazione ai tempi di pagamento. Sì, diciamo la cosa non è una contraddizione nel senso che i tempi di pagamento sono relativi alle fatture ricevute. I residui diciamo non sono fatture ricevute e che sono in attesa di pagamento ma sono impegni per dei lavori che devono essere svolti, quindi quando arriva la fattura viene pagata. Noi abbiamo chiuso l'anno scorso con un tempo di pagamento meno 8, che vuol dire 8 giorni prima della scadenza, che tutt'ora adesso è diventato meno 7, va beh, insomma, è ancora negativo anche a metà anno per cui stiamo monitorando e abbiamo, facciamo attenzione ai tempi di pagamento. Poi chiedevate i revisori, qualcosa sulla previsione di cassa. Magari lascio la parola al dottor... comunque posso anticipare che il valore della previsione, il valore presunto della cassa a fine anno è un esercizio contabile che raffigura qualora si riscuotessero tutte le entrate previste, si pagassero tutte le spese previste, quello è il valore della cassa. Il fatto che sia positivo anche se si dovesse realizzare tutto, quindi chiudere con zero residui, vuol dire che diciamo c'è equilibrio. Non sento, chiudo qui così può rispondere.

Dottor Mauro De Gennaro

La considerazione è riferita soltanto al trend storico della cassa, per cui si presume diciamo che la stima fosse stata fatta in eccesso. In realtà siccome noi siamo in esecuzione quasi totale di tutte le opere, i PNRR, i finanziamenti, questa previsione che rimane pur sempre una previsione tiene conto di tutte le entrate possibili, cioè se a regime pagassimo tutto e incassassimo tutte le somme che abbiamo previsto quella sarebbe la cassa. È chiaro che noi monitoriamo costantemente la cassa, attualmente è sui 25 milioni, di cui 2 milioni è di cassa corrente libera perché abbiamo cominciato a incassare le entrate libere e quindi diciamo questa sovrastima in realtà non è una sovrastima, è una considerazione di totale incasso e totale spesa così come previsti. Chiaro? Grazie.

Presidente Robert Amato

Bene, abbiamo terminato, nel senso abbiamo risposto a tutto credo. Sì. Okay, non ci sono, quindi chiudiamo la fase dei chiarimenti e passiamo alla fase della

discussione generale. Ci sono interventi? Prego Consigliere Infante. Abbiamo un attimo sempre questo problema, un attimo solo.

Consigliere Giovanni Infante

Grazie, Sindaco, Consiglieri, Presidente, volevo diciamo approfittare di questa, il DUP diciamo è un documento su cui si può dire tanto e costituisce un'occasione per fare dei ragionamenti, delle riflessioni sull'Amministrazione di questa città. Oltre tutto diciamo vediamo che oggi due Consiglieri da quanto abbiamo appreso dalla stampa, due Consiglieri che erano in maggioranza non ci sono e in qualche modo segnalate il passaggio all'opposizione e quindi approfitto di questa occasione per parlare, anche perché visto che la maggioranza si sta riducendo sempre di più presumo che i Consigli Comunali saranno sempre meno perché bisognerà chiaramente blindarsi per garantire la partecipazione di tutti i Consiglieri che sostengono questa maggioranza. Il DUP è un documento molto diciamo interessante da leggere e voglio diciamo riprendere un po' quello che ha detto il Sindaco. Chiaramente ci sono alcuni elementi che il Sindaco ha citato che sono importanti, che riprenderò, che indicano quali sono le difficoltà che un amministratore comunale o qualsiasi altro amministratore di città possa avere in un contesto del genere. Il debito, il debito che è importante, continua a crescere, un debito che non si può risolvere e che tende a peggiorare anche in relazione alle situazioni internazionali, i conflitti che ci sono, i problemi che i conflitti generano come diceva il Sindaco sul costo dell'energia, sulla perdita del mercato, sulla perdita del commercio estero, però chiunque come ha fatto il Sindaco e l'ho fatto anche io sono rimasto letteralmente agghiacciato a leggere i dati ISTAT della nostra demografia. Poteva sembrare qualcosa messa là, una cifra messa da un buontempone, l'ISTAT, è la prima volta tra l'altro che lo leggo nel DUP di quest'anno perché le altre volte me lo leggevo sempre, ma questo dato non era riportato in modo così devastante, l'ISTAT ha certificato che la Puglia nel 2023 ha una popolazione di 4.052.000 abitanti. La stima prevista per la popolazione pugliese tra il 2000, fino, nel 2080, cioè praticamente tra tra 60 anni, 55 anni, è di circa 2 milioni massimo, se va bene 2 milioni e mezzo di abitanti. Io penso... va beh, forse qualcuno ci sarà ancora, non è un problema che riguarda me sicuramente però riguarda Giulia, la figlia di Domenico Gagliardi, riguarda il figlio della Consigliera Azzollini e tanti altri bambini insomma che rischiano di trovarsi ad affrontare delle situazioni terribili. Tra l'altro il Sindaco ci ha risparmiato di citare un altro dato che rischia di determinare una tempesta ancora più perfetta rispetto a questo scenario e che è quello dell'autonomia differenziata. Leggo testualmente perché l'avete riportato il virgolettato, in questo scenario irrompe l'autonomia differenziata che avrà un forte impatto regressivo in termini economici e sociali... (interruzione tecnica).

Presidente Robert Amato

No, sennò non va verbale, oggi è così purtroppo.

Consigliere Giovanni Infante

Chiaramente questo problema lo cito insomma anche perché il Sindaco l'ha messo nel DUP questo elemento dell'autonomia differenziata e mi suona una specie di stonatura anche in rapporto diciamo al sincretismo politico che regge questa maggioranza, in cui abbiamo visto alle europee c'era una maggioranza che sosteneva candidati con visioni totalmente diverse. Da un lato c'era, non la vedo più, la Senatrice che è andata via, Minuto, che è un esponente della Lega, quindi convintamente, ah, stai là, come dire che aveva come riferimento politico in un contesto europeo anche l'autonomia differenziata contro le regioni meridionali e dall'altro lato questa Amministrazione ha fatto un'ulteriore giravolta con la fotografia con Decaro. Quindi al di là in sostanza di queste situazioni ho citato (interruzione tecnica) si sente, è stato recepito da un lato dal Sindaco (interruzione tecnica) in termini amministrativi...

Presidente Robert Amato

Consigliere un attimo solo, un attimo solo. Consigliere può provare a spostarsi? Oggi è così purtroppo. No, è quel semiciclo proprio che sta creando problemi. No, qui giù, qui giù mi suggerivano, qui giù, questi due liberi, oppure quello della Consigliera Gagliardi.

Consigliere Giovanni Infante

Mi sentite? Adesso sì. Allora, chiaramente quindi i piani regolatori che sono stati varati nel 1990, all'epoca di Guglielmo Minervini, erano dei piani regolatori che erano tarati diciamo su una prospettiva di espansione demografica della città a 80.000 abitanti. Questi piani regolatori sono rimasti comunque diciamo attuali e non c'è stata nessuna correzione di contro a una contrazione della demografia che oggi vede la città di Molfetta attorno a 57.000 abitanti. Questo che cosa significa? Significa che si cementifica ancora di più, che ci sono delle zone centrali che si spopolano e che vengono lasciate sempre più al degrado e significa anche comunque estendere la necessità di coprire con urbanizzazioni e servizi, trasporti e spazzatura, aree sempre più estese della città. Non voglio immaginare che cosa sarà questa città diciamo in quella proiezione che si è detto, 2080. Significa che la zona mia dei Capitani praticamente ci saranno due abitanti per portone, però è chiaro che a queste politiche necessitano delle correzioni che devono partire anche a livello nazionale cercando di fare dei passi per creare un,

perché gli italiani figli non li fanno, per creare delle situazioni di altro tipo che possono garantire anche un'espansione, almeno di tenere la demografia attuale. Detto questo quindi bisogna guardare dicevo in faccia la realtà, anche perché l'ho detto se la demografia ci è nemica l'autonomia che si prospetta lotta validamente insieme ad essa per desertificare ulteriormente il nostro territorio sia dal punto di vista economico che dal punto di vista sociale. Farò alcune riflessioni su alcune cose che ad esempio diciamo ho trovato nel DUP che secondo me necessitano in qualche modo di essere corrette. Ad esempio nel DUP a proposito delle politiche cimiteriali, non è una battuta, però mi sono trovato nel primo punto, ci troviamo probabilmente di fronte alla situazione in cui la città dei morti rischia di prendere la città dei vivi e quella sì, sicuramente l'unica area di vera espansione in questa città, dobbiamo cercare per limitare appunto di espandere sempre di più le zone di inumazione, l'avevamo detto anche in diciamo campagna elettorale, di creare a Molfetta la situazione per fare un impianto di cremazione. Non c'è nulla nel DUP in termini di progettazione su questa cosa. È necessario ad esempio fare una sala del commiato laico, perché aumenteranno con l'andare del tempo si spera perché l'unica soluzione alla situazione demografica anche persone di altre fedi, persone con altri credo e quindi bisogna creare anche per loro delle condizioni oggettivamente diciamo adeguate anche per il dopo vita. Leggo una cosa invece che mi ha inquietato sempre a proposito dei progetti cimiteriali. Io sono, mi sto abituando ogni volta che leggo project financing è come, mi parte qualche cosa. Dal DUP leggo, sempre dal DUP, che sui progetti cimiteriali nel 2024 gli uffici valuteranno secondo le vigenti normativi del project financing le proposte per ampliamento delle aree cimiteriali a fronte della concessione di alcuni servizi. Io trovo inquietante questo passaggio. Che cosa significa? Significa che ci saranno ulteriori spazi di profitto per i privati da fare sull'inumazione delle persone? Che cosa significa? Significa che le agenzie di pompe funebri diventeranno depositari non più come succedeva un tempo con le congregazioni di lotti di terreno dove inumare le persone? Volevo anche un chiarimento su questa cosa. La ZES, mi ricordo che festeggiammo, o meglio la maggioranza festeggiò la ZES con tanta enfasi come una conquista storica di Molfetta. Ci ha pensato poi il Ministro Fitto a guastare la festa perché il Ministro Fitto, che è un noto meridionalista amico del Sud, ha detto che la ZES non deve essere più diciamo in un certo territorio ma una ZES che deve essere estesa a tutto il territorio. Quindi però quando poi tu crei tutto il territorio del Sud ZES, todos caballeros, non si sa chi deve mettere i soldi per ammortizzare queste situazioni. Quindi chiaramente altre situazioni che tendono a scaricarsi negativamente sulle gestioni del Comune e chiaramente il Sindaco Minervini dice un altro problema perché io devo fare la ZES generalizzata però dove vado a prendere se il Governo mi dà dei soldi di più i soldi per come

dire compensare quelli che sono le situazioni che si vengono a creare. E quindi in qualche modo presumo che il Sindaco e il suo staff debba pensare anche a come risolvere questo problema. Tra l'altro in quella delibera del 2 marzo 2023 veniva prospettato quindi lo sportello, c'era lo sportello unico che era riferito alla ZES di Molfetta. Quando tu crei una ZES come dire generalizzata lo sportello unico non so che tipo di significato possa avere ancora e questo è un altro punto secondo me che andrebbe valutato e chiarito. Quindi un colpo sicuramente al bilancio del Sud e dei Comuni del Sud. Un altro colpo arriva al bilancio del Sud soprattutto nell'ambito della socialità, l'abolizione dei redditi di sostegno, reddito di cittadinanza, ha creato sicuramente dei problemi sulla socialità. È vero che ci sono tanti fondi, abbiamo fatto diverse Commissioni diciamo con l'Assessore Capurso della socialità, ci sono tanti i fondi che possono essere utilizzati per ammortizzare alcune situazioni, però ad esempio una cosa che è stata tagliata da questo Governo è il fondo pensioni che si riverbererà pesantemente sui Comuni che non saprà praticamente far fronte a tutti quelli che sono gli oneri delle case, degli affitti delle case per gli indigenti. Poi ci sono ad esempio delle situazioni particolari, ad esempio sempre sulla socialità l'emergenza alimentare. Sull'emergenza alimentare non so, non ho letto molto nel DUP. Inoltre nel DUP a un certo punto viene enfatizzato il ruolo dei cittadini nella governance di questa città. Però ad esempio oggi abbiamo visto stamattina, oggi pomeriggio, abbiamo visto che dei cittadini probabilmente non contenti o non convinti da come è stata gestita questa, come dire, questo contatto, questa partecipazione democratica da parte di questa Amministrazione coi cittadini sono venuti qua per farsi sentire. Volevo dire che è vero che voi convocate le riunioni con i cittadini, anch'io ci sono stato, però una cosa è farla con molto anticipo anche per capire diciamo in modo adeguato qual è il senso comune delle persone, un'altra cosa è farla come stata fatta ad esempio per la questione degli alberi il 29 febbraio alle sette di sera come i ladri con praticamente un progetto già appaltato i cui lavori sono cominciati 20 giorni dopo. Quindi diciamo fatele queste cose, però fatele per tempo, anche perché diciamo... fatele per tempo.

Presidente Robert Amato

Consigliere occhio alle parole che dice. Ladri diciamo non è proprio... come i ladri non è proprio... lo so però siamo in un Consiglio con una registrazione. Lei è una Consigliere Comunale. Io le sto dicendo... usiamo un linguaggio adeguato.

Consigliere Giovanni Infante

L'avete comunicato il giorno prima. Il contesto... è una frase evangelica e sta scritto nel Vangelo.

Presidente Robert Amato

La sto richiamando solo sul linguaggio.

Consigliere Giovanni Infante

Un riflesso pavloviano, scusa, veramente... il giorno prima.

Presidente Robert Amato

Consigliere è solo una scelta stilistica.

Consigliere Giovanni Infante

Certe volte mi sembra che siete iper sensibili rispetto a certe cose. L'altra cosa, ad esempio un problema che è stato rilevato e che nel DUP non c'era, però ne abbiamo parlato in Commissione con l'Assessore Capurso, era nell'ambito sempre della socialità il ruolo difficile che però non dipende in qualche modo da quello che abbiamo visto dalla socialità dell'interlocuzione che la socialità ha con questa ASL, perché per certi ambiti se la socialità ha una visione, ha delle cose che ha in qualche modo programmato e anche le somme messe su queste cose la ASL molto spesso tende a non rispondere. Ad esempio abbiamo valutato il servizio di riabilitazione e il servizio di fisioterapia. Queste cose secondo me devono essere valutate perché è vero che fanno capo alla ASL però poi alla fine è sempre la socialità quella che si interfaccia con i cittadini e che deve in qualche modo come dire aprire la strada per rendere il percorso praticabile. Il porto, terminal, retroporto, queste cose qua, lavori interminabili, una tela di Penelope. Sembra che sia lì oramai la fine però non arriva mai. Alla fine quando lo finiremo questo porto non so se ci saranno ancora le condizioni adeguate per poter considerare un'opera diciamo fungibile dal punto di vista economico e vantaggiosa. Lo sport, ci sono alcune gestioni di posti dal Comune, di impianti comunali dati a privati che sono gestiti in modo discutibile. Penso che il Comune debba vigilare in modo adeguato su questa cosa e poi mi ha inquietato il Palafioentini chiuso da quasi 3 mesi, i lavori sembrano stati appaltati, però non possono cominciare perché come recita il DUP stesso, letto testualmente, si è in attesa del buon esito delle verifiche sull'aggiudicatario. Che significa? Che la finanza o la magistratura hanno qualche dubbio che certi appalti sono stati assegnati in modo leggero tanto da necessitare di un attenzionamento? Poi c'è poco ad esempio sul traffico, il PUMS viene citato sempre come una fenice che sta là, però alla fine diciamo interventi concreti anche dico io delle rotonde, le rotonde a livello, all'imbocco della 16 bis sulla via di Terlizzi secondo me andrebbe fatta, perché oramai io la percorro ogni giorno e sta diventando impossibile la gestione, si formano delle code enormi

ed è pericoloso. Le politiche culturali, sicuramente il Comune ha incassato un buon successo con la manifestazione dell'ultima settimana che è stato un ottimo diciamo spot, un marketing per la città dal punto di vista territoriale. Però quei turisti che vorranno venire a Molfetta affascinati dalle immagini bellissime dei droni del Duomo che cosa trovano quando verranno a Molfetta e non ci starà la manifestazione canora? Troveranno se vogliono andare al Duomo quel Duomo magari lo troveranno chiuso perché non è garantita l'apertura sempre e comunque del Duomo, il Pulo non si capisce quando apre, a chi è in gestione, le aperture sono random e quello è un altro problema da mettere a sistema, come da mettere a sistema la palazzina che avete comprato e anche il giacimento dei dinosauri che avete acquistato. Uno che va al lungomare trova molto degrado, trova saracinesche abbassate, ve lo dico, puzza di urine, io che lo percorro la domenica mattina per camminare è veramente sgradevole, bottiglie da tutte le parti, quindi c'è una situazione di degrado che va in qualche modo affrontata e va implementata la sorveglianza e la infrastrutturazione delle spiagge pubbliche. Invece si tende in qualche modo a aumentare sempre di più una, spingere una fruizione sempre di più verso i privati, i privati che tra l'altro con questi chiari di luna legati alla direttiva europea Bolkenstein non sanno come investire, o tendono ad aumentare sempre di più i costi diciamo di accesso a queste spiagge per lucrare al massimo in una situazione anche di incertezza. Quindi la nostra città è unica, ha delle cose impagabili, però va fatta una politica turistica adeguata e poi c'è una politica culturale, il marketing territoriale è una cosa, può essere appaltato tranquillamente ad imprenditori che possono fare profitto, la cultura non sempre dà profitto, come diceva qualcuno con la cultura non si mangia, però la cultura serve. Quindi non è detto che tutti i soldi che devi mettere in quell'ambito devono produrre per forza un reddito, devono produrre anche qualche cosa d'altro, devono produrre il fatto di stare bene in una città, in un posto e quindi è necessario, nel DUP ci deve stare scritto questo, che la cultura debba essere affidata a degli operatori culturali e non lasciata sempre nelle mani di pochi personaggi che poi gestiscono alla fine i luoghi pubblici che gli sono stati affidati come se fossero dei posti privati e questo è un problema centrale secondo me su cui il Sindaco e questa maggioranza dovrebbe non avere timore di interfacciarsi con tutti gli altri, anche con l'opposizione, perché su queste cose al di là di differenze politiche che si possono avere si può lavorare insieme per dare a questa città diciamo un profilo culturale migliore. Grazie.

Presidente Robert Amato

No, no, non si può applaudire. Certo che lo sto dicendo, chi lo deve dire. Non si può applaudire. La prossima volta viene allontanato. Va bene? Allora, ci sono altri

interventi per discussione generale? Non ne vedo, quindi posso chiudere la fase di discussione generale. Passo la parola al Presidente della Quarta Commissione Paparella per il parere a questo punto sia del punto 1 che del punto 4.

Consigliere Vito Paparella

Mi sentite? Okay. Allora, il giorno 25 giugno ci siamo riuniti nella Quarta Commissione composta dal sottoscritto, era presente Carmela Germano e dopo ampia... e per l'opposizione era presente Mauro Binetti e Pietro Mastropasqua. Dopo ampia relazione del Sindaco la Quarta Commissione si è espressa con parere favorevole sia sui punti del DUP, quindi facciamo un punto, un parere unico, okay, sia sul punto sul DUP che sul piano finanziario e quindi dal punto 1 al punto numero 4 ci siamo espressi con parere favorevole. I Consiglieri di minoranza si sono riservati parere in Consiglio, chiedo scusa.

Presidente Robert Amato

Benissimo, grazie Presidente. Allora passo alla fase di dichiarazione di voto. Ci sono interventi? Consiglieri, io l'ho anticipato prima. La fase di dichiarazione di voto e di discussione è una, poi non andiamo a riprendere nel punto 4. No, lo voglio chiarire perché poi dopo qualcuno. Chi ha chiesto la parola quindi? Prego Consigliera Gagliardi.

Consigliera Annamaria Gagliardi

Allora, ci ritroviamo anche in questo caso, si sente, sì, con 29 progetti con livelli di priorità al 2024. Ci sono però livelli di progettazione che sono assolutamente difformi e inconciliabili rispetto ai livelli di priorità individuati dal Documento, dal Piano Triennale delle opere pubbliche. Quindi ancora una volta si riscontra una dicotomia totale tra gli obiettivi perseguiti o perseguibili e le reali diciamo progettualità in atto. Questo è ancor più diciamo grave se analizziamo e guardiamo la qualità degli interventi delle progettazioni. Ricordo a tutti noi che diciamo prima si studia e poi si va a dare l'esame, prima si studia e poi si inizia a fare la professione. Se uno non ha studiato non può fare la professione. Quindi mi sembra assolutamente strano e anomalo l'affermazione del sindaco in relazione al mio fatto grave, anche perché diciamo di solito a Napoli c'è un bellissimo manifesto che si chiama "facimm'a moina", cioè chi sta sopra va sotto, chi sta sotto va sopra, chi sta a destra va a sinistra e chi sta a sinistra va a destra e mi sa che noi ci stiamo muovendo proprio così. Ancora una volta non c'è una visione complessiva di questa città, si parla e si ragiona tagliando e diciamo unificando progetti che sono, che c'erano ma che non sappiamo se ci sono,

non ci sono dei chiari indirizzi politici. C'è una gestione ancora una volta di questa città che è assolutamente discordante, cioè non c'è armonia, non c'è armonia proprio nell'esecuzione e poi non c'è armonia con la popolazione. Qui non c'è, non è una questione di populismo signor Sindaco, qui è una questione di verificare nei luoghi quelle che sono le reali ricadute progettuali e analizzare esattamente con una serie di equipe, di persone che professionalmente rispondono non a un yes man ma a delle domande tecniche che devono essere assolutamente riscontrate in modo professionale e tecnico. Se ci sono delle, diciamo, dei pareri discordanti si discute. Qui mi sembra invece che c'è non solo facimmo a moina ma poi c'è anche una oligarchia al comando assolutamente poco lungimirante e poco legata a una capacità strategica, anche perché dopo andremo ad analizzare una serie di documenti che sono assolutamente conflittuali rispetto ai trend demografici in decrescita. Quindi mi viene da, mi chiedo se c'è un trend demografico in decrescita ormai esponenziale, dal 2018 ad oggi ci sono stati almeno 2.000 persone in meno che abitano, questa continua edificazione a chi serve? Questo andare sempre incontro a delle modifiche, state attuando il regolamento ma apportando delle modifiche all'NTA che sicuramente vanno ad incidere sul carico urbanistico diretto ed indiretto, vanno ad incidere sulla qualità della città e vanno ad incidere non per gli interessi di tutti ma per gli interessi dei pochi sempre soliti costruttori. Allora io mi chiedo la smart city dov'è? È una casa vuota, è una macchina che si accende e si spegne dove non ci sono relazioni con la città? Se così è grave, non basta mettere il pannello fotovoltaico a interventi nuovi, se si fa una smart city, una città diciamo che va nella economia delle risorse le risorse sono tante, è acqua, di cui discuteremo dopo, è suolo, energia e sono tanti, è verde. Qui mi sembra che il Consiglio Comunale di oggi in realtà espliciti proprio tutto quello che non è Molfetta come smart city. Molfetta non è una smart city che pensa alla gestione del verde, Molfetta non è una smart city che pensa alla gestione e alla riqualificazione delle risorse idriche per il territorio, Molfetta non è una città che pensa ad una mobilità sostenibile come ha detto il mio collega Giovanni Infante. Quindi cosa diciamo, quando parliamo di redditività, la redditività si fa anche per territori che hanno una mitigazione paesaggistica, dei progetti di riqualificazione del territorio e non progetti di deforestazione e di edificazione e cementificazione. Quindi ancora una volta come dico ai miei studenti prima si studia, poi si va a fare l'interrogazione e poi se si viene fregati si ricomincia, non certamente ci si mette a studiare dopo essere stati licenziati. La mia dichiarazione di voto naturalmente è contraria al procedimento 1 e 4.

Presidente Robert Amato

Grazie Consiglieria Gagliardi. Aveva chiesto la parola il Consigliere D'Amato.

Consigliere Alberto D'Amato

Si sente? Sindaco, Consiglieri, Assessori, oggi viene portato all'attenzione della città il DUP, il documento dove vengono presentati gli indirizzi strategici e gli obiettivi operativi dell'ente. Si costituisce quindi un importante strumento propedeutico all'attività di controllo e dei risultati conseguiti dall'ente. Però è necessario e questo è scritto a pagina 7 del DUP che il processo di programmazione sia specifico, misurabile, raggiungibile e soprattutto realistico. A noi del Partito Democratico il DUP presentato dall'Amministrazione Comunale ci sembra al contrario che racconti una città completamente scollegata dalla realtà. La città che ogni giorno i molfettesi vivono è diametralmente opposta rispetto a quella che viene raccontata in queste più di 300 pagine di DUP. Iniziamo da un dato preoccupante, ne parlava il Sindaco, ne parlavano i colleghi Consiglieri, come si evince dai dati anagrafici Molfetta si sta spopolando e sta invecchiando, una città che non offre più opportunità e da cui i giovani scappano per poterne trovare altrove. È certamente un fenomeno, lo diceva il Sindaco, diffuso in tutto il Mezzogiorno, diffuso in Puglia, ma nella nostra città questo fenomeno appare molto più preoccupante e molto più accentuato. Negli ultimi 5 anni, lo leggiamo a pagina 39, Molfetta ha perso più di 1.000 abitanti e complessivamente circa 300 nuclei familiari e quindi mentre diminuiscono negli ultimi anni i cittadini in tutte le fasce di età, quindi dai bambini, agli adulti, all'età lavorativa, aumentano soltanto i cittadini in età senile e cioè quelli con più di 65 anni. Siamo diventati quindi una città che perde dinamismo, che perde vitalità, che allontana i giovani e che stenta a fornire servizi agli anziani. I dati ufficiali dobbiamo dirlo non raccontano neanche tutta la verità perché sappiamo bene che centinaia, forse migliaia di ragazzi, vivono, studiano, lavorano fuori Molfetta, ma per ragioni personali non hanno spostato ancora la residenza, quindi risultano formalmente ancora residenti a Molfetta pur non essendolo più, quindi i dati reali sono ben più preoccupanti di quelli che leggiamo oggi nel DUP. Dinanzi a questo fenomeno l'Amministrazione dimostra di non essere in grado di mettere in campo strumenti adeguati. Per i giovani a fronte di una spesa di 85 milioni prendiamo atto che il DUP non prevede più uno stanziamento di 1.000 come leggevamo a dicembre in approvazione, prevede però uno stanziamento di 6.792 euro, una somma però ancora irrisoria. Infatti per i successivi 25 e 26 rimane a 1.000 euro. Neanche 1 euro viene stanziato in materia di sostegno all'occupazione o di politiche per il lavoro, nemmeno 1 euro per la formazione professionale. Poi ci chiediamo perché i giovani non trovano lavoro e sono costretti ad andar via. Tutto questo lo troviamo a pagina 92 e a pagina 94. Torniamo a esprimere poi le nostre preoccupazioni sulla gestione dei rifiuti. Nei prossimi due punti all'ordine del giorno si discuterà sul

nuovo piano tariffario TARI, infatti alla prima rata della TARI che tutti abbiamo ricevuto seguiranno altre due rate con un aumento di circa il 10 per cento. Sorridiamo nel leggere che gli obiettivi del Comune nel DUP siano quelli di aumentare la raccolta differenziata, proprio quella raccolta differenziata che nel nostro Comune verte in uno stato disastroso. Il conferimento dei rifiuti così come è organizzato a Molfetta ha subito un calo dal 2020 in cui eravamo al 71 per cento, è arrivato nel 2023 al 67 per cento e dobbiamo dirlo chiaramente una volta per tutte che i costi di smaltimento aumentano anche perché aumenta il residuo indifferenziato, il residuo indifferenziato che va in discarica e quindi tutto quel residuo che non viene differenziato ha costi molto più alti. Lo sappiamo che questa non è l'unica ragione per il quale vi è stato questo aumento, lo sappiamo che vi è stato un aumento delle tariffe a livello nazionale, ma l'aumento della raccolta differenziata potrebbe diminuire i costi, i costi nei confronti di tutti i cittadini e l'Amministrazione dovrebbe e l'ASM dovrebbe fare qualcosa in merito, perché i cittadini potrebbero anche accettare l'aumento della TARI ma hanno il diritto almeno ad avere un servizio efficiente di igiene, di pulizia e disinfezione della città. Invece il servizio è scadente ed è sotto gli occhi di tutti. La gestione dei rifiuti della città, lo torniamo a dire, va radicalmente ripensata e il passaggio alla SAMB oltre che necessario perché è previsto per legge può essere un'opportunità per migliorare il servizio. Poi passiamo ai punti di forza della programmazione del DUP, pagina 161. Si fa riferimento, osserviamo la voce quella qualità dei servizi pubblici, si fa riferimento solo al recupero dello stato di degrado del cimitero, insomma, null'altro. La qualità dei servizi pubblici secondo questa Amministrazione a quanto pare è cosa inutile per la città, ma entriamo più nello specifico alla voce risorse naturali, pagina 232. Si parla dei parchi pubblici, siamo contenti sia stato riaperto dopo anni di abbandono il Parco Baden Powell, ricordiamo però a noi stessi, ricordiamo all'Amministrazione, che ci sono altri parchi come il Parco del Tombino, Primo Maggio, Parco di Levante, Parco di Ponente, che versano in situazioni disastrose. A noi sembrano più delle giungle che dei parchi, privi di ogni elementare manutenzione, a partire dallo sfalcio d'erba, soprattutto in questa stagione. Parchi che spesso sono anche chiusi da anni. Segnaliamo anche il Giardino delle Aloe, c'è un cartello lì messo dal 2021 in campagna elettorale che annunciava l'imminente avvio dei lavori di riqualificazione. Quel cartello sta ancora lì ma dei lavori di riqualificazione non se ne parla. Penso Sindaco che dopo 7 anni che lei è al Governo di questa città sia necessario ridare alle famiglie, ai bambini, agli anziani e ai giovani quel benessere soggettivo di cui si parla nel DUP con degli spazi verdi dove poter stare in armonia e tranquillità. Per quanto riguarda le opere pubbliche invece vorremmo porre l'attenzione sull'area mercatale sul quale è ancora buio fitto, non si sa che

cosa si voglia fare di quel progetto, fatto sta che per ora viene utilizzato soltanto per il circo. Tutto ciò però avviene nel disappunto degli abitanti del quartiere che subiscono tutti i disagi di questa situazione e attendono da anni che quell'area venga sottratta al degrado e all'abbandono, venendo destinata per esempio a offrire servizi utili alla collettività, ma non si sa che fine farà quell'area. Un'altra opera incompiuta è quella del centro storico, il Palazzo Tattoli, doveva essere il fiore all'occhiello della riqualificazione di tutto il centro storico per la sua grandezza, per la sua centralità, ma tutt'oggi è bloccato e poi c'è la voce risorse naturali, sempre a pagina 230, si fa riferimento alla valorizzazione della fascia costiera di Levante, quella fascia che va dal Palazzo INPS fino al confine di Giovinazzo, ricomprendendo l'area ex Park Club. Segnaliamo una grave preoccupazione per la condizione di stallo in cui versa il piano delle coste. Nella nostra città continua a mancare il piano comunale della costa, il piano che dovrebbe rappresentare lo strumento principale per poter gestire, controllare e monitorare adeguatamente tutto il territorio costiero, avendo particolare attenzione a preservare l'accesso libero, pubblico e gratuito dei cittadini alla nostra risorsa più preziosa che è quella del mare e mentre Comuni a noi vicini come Bisceglie festeggiano per l'ennesimo anno la loro Bandiera Blu, dimostrando come sia possibile con il lavoro quotidiano valorizzare il proprio territorio e rilanciarlo attraendo turisti, Molfetta continua a distinguersi per l'approssimazione e l'incapacità di gestire le sue potenzialità continuando a perdere terreno nei confronti delle altre città vicine. Al momento nessuno sa quando sarà approvato il piano delle coste e intanto prendiamo atto della decisione dell'Amministrazione Comunale di prorogare per un'altra stagione sino al 30 ottobre 2024 la concessione dell'area del Park Club ad una società privata nonostante la scadenza del precedente affidamento fosse prevista per il 31 maggio. Quindi l'Amministrazione Comunale pur essendo perfettamente a conoscenza da due anni della data di scadenza della concessione di un'area comunale, dobbiamo dirlo, molto appetibile a ridosso del mare e della costa non si è attrezzata per tempo per bandire una nuova procedura ad evidenza pubblica per il nuovo affidamento ma si è ridotta, dobbiamo dirlo, all'ultimo momento a pochi giorni dall'inizio della stagione a prorogare l'affidamento al precedente gestore con motivazioni insomma insussistenti. Tirando le somme si tratta di un DUP che mostra una città che non esiste, un documento che non affronta e non risolve i problemi che la nostra città ha. Penso sia arrivato il momento di cambiare e di restituire a Molfetta una nuova prospettiva di crescita e di sviluppo. Il nostro voto del Partito Democratico sarà contrario. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere D'Amato. Aveva chiesto la parola il Consigliere Gagliardi.

Consigliere Domenico Gagliardi

Grazie Presidente, Sindaco, Giunta, Consiglieri, città tutta. Siamo davanti a uno dei punti cardine dei lavori del Consiglio Comunale che è quello della programmazione che si sviluppa attraverso il DUP e il bilancio che ne consegue.

Presidente Robert Amato

Consigliere io temo che non si senta così.

Consigliere Domenico Gagliardi

Forse è meglio così. Dicevo il DUP è uno dei punti cardine che noi Consiglieri discutiamo in questa Assise ed è proprio il libro sulla base del quale la città si racconta e l'Amministrazione racconta quello che della città intende fare. Ne racconta in questo modo anche narrativo così come è sviluppato il DUP prospettive, realtà e sogni in qualche modo. Ho cercato di guardare con spirito attento e critico le parti più interessanti sia dell'aspetto del DUP da cui parto e sia l'aspetto del bilancio. Parto da quelli che mi sembrano i punti positivi che emergono dal DUP. Sicuramente è un ottimo spunto che fa il paio col fatto grave che avevo fatto nello scorso Consiglio Comunale, l'orientamento della Amministrazione per quanto concerne il Palazzo della Musica Don Pappagallo. C'è scritto testualmente, ho letto nel DUP, che è intenzione proseguire l'analisi a fine di un ragionamento su quella che è stata la concessione. Ebbene, io dico che è un dovere da parte di questa Amministrazione e l'invito che faccio è un invito forte, è un invito netto ad andare avanti perché quel contenitore è un contenitore culturale fondamentale. Chi mi ha preceduto ha parlato di cultura e la cultura che non è soltanto marketing come ha detto giustamente, hanno detto giustamente i due Consiglieri che mi hanno preceduto, passa anche attraverso l'impegno dei nostri cittadini anche più giovani nell'ambito delle arti e quindi è giusto perché rappresenterebbe un'ingiustizia se fosse diversamente che la città e i giovani fruiscano nel migliore dei modi del Palazzo della Musica e questo sicuramente è un punto positivo. Noi confidiamo da questo punto di vista nelle parole scritte nel DUP da parte dell'Amministrazione e confidiamo altresì anche nel Segretario Generale, a cui nel corso del mio fatto grave ho rivolto la preghiera anche ovviamente nel ruolo di garante dell'anticorruzione, per porre in essere tutte quelle che sono le azioni atte a consegnare alla città il Palazzo della Musica con una gestione che mette al centro non soltanto l'attività spettacolare ma anche quella didattica che è fondamentale. Bisogna che l'Amministrazione da questo punto di vista non tergiversi e aggredisca di petto il problema. Un altro aspetto

positivo che ho rilevato è quello che riguarda l'educativa di strada. Il Sindaco ricorderà sicuramente che sin dall'inizio di questa consiliatura proprio il sottoscritto, sulla base di quella che è stata l'esperienza di un Comune assolutamente vicino che è quello della Città Metropolitana di Bari, aveva proposto l'educativa di strada proprio per cercare di attivare la risoluzione del disagio dal basso, dal vicino, quindi non aspettando che il disagio arrivasse al Palazzo di Città ma che fosse il Palazzo di Città ad avvicinarsi ai giovani in difficoltà. Purtroppo però rilevo che i punti positivi di questo DUP si fermano qui. Poco, pochissimo, per non dire nulla su giovani, sul coinvolgimento della cittadinanza attiva, su una cultura di base per tutti che parta appunto dei giovani. Faccio riferimento a quello che diceva prima il Consigliere D'Amato che mi ha preceduto, un esempio che può sembrare davvero risibile e che invece è alla base di tutto. Il Consigliere parlava dei parchi. Sappiamo leggere tutti il piano triennale delle opere pubbliche, sappiamo che ci sono sicuramente delle idee di investimento nei parchi ma a volte la città ha bisogno di piccole, semplici cose. Quei parchi che ha citato, penso al Parco De Gasperi vicino alla scuola Rosaria Scardigno, sicuramente sarà oggetto di finanziamenti del PNRR, di lavori, ma a volte basterebbe qualche lavoro di manutenzione ordinaria, forse neanche straordinaria, dico bene, per aggiustare un'altalena, per porre in essere una miglioria su quelli che sono i cestini o lo sfalciamento dell'erba. Ecco, a volte non badare soltanto al grande, a ciò che arriva non nell'immediato ma badare anche alle esigenze del cittadino, anche dell'ultimo cittadino, fosse anche l'ultimo. Passo poi al bilancio dopo aver fatto questa introduzione sul DUP. Sapete che sono abituato a dare un titolo ai miei interventi. Questa volta per quanto riguarda l'assestamento di bilancio mi piace parlare di un bilancio plastilina, perché sappiamo tutti che il bilancio, documento cardine con finalità autorizzatore dice la legge e di proposta, cioè di previsione, deve essere un mezzo non dico rigido ma un mezzo trasparente che non sia figlio di continue evoluzioni. Flessibilità sì ma non estrema, andare al passo con le esigenze ma non subire delle rivoluzioni e delle complete rimodulazioni nell'ambito di solo mezzo anno. Da questo punto di vista voglio ricordare a me stesso che nel mese di dicembre abbiamo approvato quello che è stato definito bilancio tecnico, che comunque era un bilancio di previsione in buona sostanza e uno scostamento di 131 milioni rispetto quello che è stato approvato racconta di un bilancio non flessibile ma super flessibile e che quindi perde proprio la sua caratteristica, il suo crisma principale di essere da guida per quella che è l'attività amministrativa. Attenzione, non voglio essere frainteso, non sto dicendo che non sono ammissibili le variazioni, ma le variazioni devono essere l'eccezione, non la regola. Disapproviamo questo modo di fare sia dal punto di vista tecnico che amministrativo da questo punto di vista. Sicuramente gli uffici hanno fatto un

grandissimo lavoro, direi mastodontico da questo punto di vista, perché mettere insieme un assestamento di bilancio con una vazione è sicuramente un lavoro estremo ma un lavoro che si rende poco leggibile agli occhi della cittadinanza e soprattutto che esercita in maniera estrema la flessibilità da questo punto di vista. Per queste ragioni anticipo in dichiarazione di voto, il voto per la lista che rappresento, Molfetta Libera Area Pubblica Sinistra Italiana, sarà contrario. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Gagliardi. Ha chiesto la parola il Consigliere Binetti.

Consigliere Mauro Binetti

Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Oggi ci troviamo a discutere la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, un Documento che dovrebbe rappresentare la visione e gli obiettivi strategici per il futuro della nostra città. Leggendo questa documentazione non posso fare a meno di immaginare una Molfetta all'avanguardia, pulita, innovativa, una città che guarda al futuro con una visione chiara e organizzata, a misura di giovane. Tuttavia quando esco di casa e giro per la città la realtà che mi si presenta smentisce inesorabilmente le aspirazioni delineate dal DUP. Questo contrasto tra il sogno e la realtà mi costringe a fare alcune riflessioni. Il DUP dipinge una città ideale ma la nostra esperienza quotidiana racconta un'altra storia. La città che vediamo ogni giorno è ben lontana dall'essere quella città all'avanguardia descritta nei documenti ufficiali. Le opere promesse non vengono realizzate, i progetti si accumulano nei cassetti senza vedere alcuna luce e ciò che viene realizzato spesso presenta gravi difetti strutturali. È evidente che c'è un divario significativo tra le intenzioni dichiarate e i risultati effettivamente ottenuti. Un esempio emblematico è quello del teatro comunale che continua a essere menzionato nel DUP ma viene costantemente rinviato. Adesso è stato spostato al 2026, il che significa che abbiamo preso altro tempo, altri due anni sicuri di non vedere l'opera. Questa procrastinazione è inaccettabile e denota una mancanza di serietà nella gestione dei progetti. Non possiamo più accettare che le stesse opere vengano promesse e mai realizzate, o peggio ancora realizzate in modo insoddisfacente, che poi richiedano continui interventi di ristrutturazione. Il piano delle coste ancora assente, la riqualificazione del lungomare ancora anch'essa assente. Ci avete provato con un comunicato stampa in riferimento all'allungamento della battigia, ma ad oggi non sappiamo ancora nulla. Un altro punto critico è la gestione delle strade rurali. Lo dico agli agricoltori. Anche per quest'anno potete stare tranquilli che le strade rurali sono state incluse nel

DUP, ma sappiamo bene che questo non garantisce la loro realizzazione. La nostra preoccupazione è che anche questa volta si tratti di promesse vuote che lasciano i nostri agricoltori e le nostre strade rurali in condizioni di abbandono. Il Giardino delle Aloe è un altro esempio di progetto fermo da anni. È inaccettabile che un'opera del genere che potrebbe rappresentare un altro punto di ritrovo e un'attrazione turistica resti bloccata per così tanto tempo. Allo stesso modo il Museo dell'Albero e del Legno, ho letto all'interno del DUP, che necessita di interventi urgenti per la messa in sicurezza dei legni pregiati in mostra. Abbiamo ricevuto alcune segnalazioni preoccupanti circa la presenza di tarli e la mancanza di risanamenti adeguati. Verificheremo questa informazione ma intanto la nostra preoccupazione è massima. Lo stesso dicasi per l'ennesima volta, lo ripetiamo ogni volta nelle dichiarazioni di voto durante la discussione del DUP, l'opera dell'area mercatale ancora ferma, il palazzetto di via Bettino Craxi ancora fermo. Passiamo al Palazzo della Musica, una struttura di alta qualità che dovrebbe essere un centro culturale per i bambini e i ragazzi appassionati di musica. Tuttavia temiamo che questa struttura possa perdere la sua funzione originaria. Diventerebbe così un grave danno per la cultura e per le associazioni che hanno sempre animato il Palazzo della Musica. Non comprendiamo ancora le ragioni per cui molte associazioni hanno abbandonato la gestione di questa struttura e annunciamo che faremo un'azione politica per portare alla luce i vuoti amministrativi che hanno portato a questa situazione. Dal punto di vista turistico e culturale apprezziamo gli sforzi fatti per organizzare eventi come quello del Battiti Live e del Molfest. Tuttavia questi eventi non devono nascondere le problematiche strutturali della città, è importante recuperare eventi culturali di rilievo come quello di Conversazioni dal Mare che rappresenta un punto di riferimento letterario per Molfetta. Tuttavia gli eventi devono essere organizzati con largo anticipo, all'inizio della stagione, per garantire una programmazione adeguata e il massimo coinvolgimento della comunità. In questo contesto Sindaco l'ordinanza che limita l'orario della musica nelle manifestazioni pubbliche fino alle 23 è controproducente. Una città che vuole attrarre turisti e offrire ai giovani un'estate di intrattenimento non può imporsi tali limiti così restrittivi che penalizzano le attività commerciali e gli investimenti fatti per animare la città. La prego di rivedere quella ordinanza. La mancanza di una visione politica la si nota anche sul mancato bando del Park Club, anticipando molto prima quella che era la scadenza della gestione del Park Club. Siamo arrivati a ridosso della scadenza per rinnovare senza una vera motivazione la gestione. L'urbanizzazione, le opere di urbanizzazione della città presentano ancora molte lacune. Comparti interi sono in ginocchio durante le giornate di pioggia. È evidente che la gestione attuale non è all'altezza delle necessità di Molfetta. Non mettiamo assolutamente in dubbio il lavoro degli uffici per quanto

riguarda il bilancio, ma sproniamo l'Amministrazione a utilizzarli con criterio. Il dubbio rimane però sulle costruzioni delle nuove scuole perché dopo aver ascoltato l'intervento del Sindaco e della riduzione in prospettiva futura della popolazione ci chiediamo se sono davvero utili. Egregio Sindaco ci chiediamo se si renda conto della disillusione crescente tra i cittadini. Noi Consiglieri di centrodestra di opposizione chiediamo maggiore sincerità e trasparenza, riteniamo che sia necessario dire chiaramente cosa è realizzabile e cosa. Non possiamo continuare a vivere di promesse elettorali e illusioni, anche perché non si candiderà più la prossima volta. Concludo invitandola a riflettere seriamente sulla situazione per il bene della città e dei suoi abitanti. Questo per i molfettesi merita una gestione migliore e responsabile. Per questo motivo i Consiglieri di centrodestra a nome di Mastropasqua e della Consigliera Ippolita Germinario votiamo contro il provvedimento del DUP. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Binetti. Ha chiesto la parola il Consigliere Ancona. Consigliere è meglio che si trasferisca nella zona funzionante.

Consigliere Antonio Ancona

Va bene? Sì, grazie. Sono ritornato all'origine, al posto che... ho cercato di fare di tutto per salire su ma... allora, grazie Presidente della parola. Io vorrei intanto partire da alcune considerazioni che sono state fatte dai Consiglieri di opposizione partendo proprio dal, visto che si è ripreso l'argomento della riqualificazione dell'area di via Don Minzoni, mi dispiace che i cittadini siano andati via ma vorrei fare un passo indietro. In realtà quel progetto nasce e viene candidato credo nel 2020 perché era un progetto candidato al Pinqua, poi il Pinqua è diventato PNRR, però voglio ricordare a me stesso, alla Consigliera Gagliardi, a tutti i Consiglieri che quella particolare progettualità veniva finanziata proprio per la riqualificazione delle aree degradate, per la migliore sostenibilità e soprattutto per l'innovazione del verde. Quindi noi su quel progetto abbiamo ottenuto un finanziamento all'epoca dalla Città Metropolitana proprio perché quel progetto aveva queste caratteristiche e in quella sede ci si chiedeva proprio, previsto dall'avviso pubblico, di incontrare i cittadini e li abbiamo incontrati. All'epoca tra l'altro con me c'era la Consigliera, l'ex Assessore Gabriella Azzollini e insieme abbiamo incontrato i cittadini e abbiamo raccolto quelli che erano i loro suggerimenti. Quindi riallacciandomi a ciò che ha detto il Sindaco sul populismo noi con questi residenti ci stiamo confrontando dal 2020 e non sono ancora partiti i lavori. Continueremo ovviamente a farlo nelle tempistiche che

l'Amministrazione riterrà opportune a seguito appunto del progetto, dell'esecuzione del progetto, ma sfatiamo questo mito che ci siamo sottratti al confronto perché dal 2020 stiamo parlando con i cittadini e abbiamo tra l'altro già in quella progettazione accolto tutta una serie di suggerimenti dati dai cittadini che abitano nell'area di via Don Minzoni. Per quanto riguarda invece la questione relativa alla riqualificazione, si è parlato del verde, si è parlato del Piano delle Coste, beh, io non so quale Amministrazione soprattutto sull'aspetto del verde abbia fatto quanto abbiamo fatto nella passata Amministrazione e in questa Amministrazione riaprendo parchi, riqualificando intere zone a verde, lavorando attualmente su quello, ne discuteremo dopo, su una progettualità che è storica, che rimarrà nella storia della nostra città che è l'area di Torre Calderina, che ovviamente restituirà finalmente ai cittadini un'ampia zona di balneazione, tra l'altro anche molto bella dal punto di vista naturalistico e che come dire eliminerà quella che è di fatto una fogna a cielo aperto riqualificando la zona, quindi come dire andando a dare maggior valore a quella che è un'oasi, che è un parco naturale. Per cui come dire rispetto a ciò che si dice in Consiglio Comunale stiamo operando evidentemente in una direzione diversa. La stessa cosa vorrei dire anche per la riforestazione, per i finanziamenti che abbiamo ottenuto, ricordo nel comparto 17, ricordo nell'area del Porto. Tutti diciamo, no 17, 15, per cui voglio dire stiamo lavorando da tempo, ottenendo finanziamenti proprio per riqualificare intere aree che oggi sono abbandonate a sé stesse, che abbiamo ereditato ovviamente diciamo dalle precedenti Amministrazioni. Stesso discorso per la piscina comunale, è un'area che noi voglio dire abbiamo ereditato diciamo da quella nefasta esperienza amministrativa, sicuramente la peggiore della storia che ha vissuto la nostra città. Abbiamo ricevuto una piscina chiusa, devastata, l'abbiamo, come dire, con nuovi finanziamenti, l'abbiamo ricostruita e a tal proposito io vorrei invitare il Sindaco ad attivare quanto prima le procedure di appalto con l'avviso pubblico, quella che ovviamente l'Amministrazione riterrà opportuna, perché noi avremmo almeno da quello che ci è stato detto in Commissione una consegna del cantiere nel periodo estivo, alla fine di luglio ci dicevano, se non inizio di settembre, quindi dobbiamo essere già pronti con l'affidamento e su questo faccio veramente una raccomandazione all'Amministrazione e come anche diceva il Consigliere Binetti su quelle aree nelle quali non si è ancora provveduto di attivare quegli avvisi pubblici che devono ovviamente favorire gli investimenti privati in aree strategiche della nostra costa e del nostro turismo, in aree ovviamente che non vengano poi sottratte all'uso pubblico, come diceva il Consigliere di Rifondazione poco fa, noi in realtà non abbiamo dato nuove aree ai privati, non mi sembra che abbiamo dato concessioni rispetto al passato. Certamente come dire sulle aree pubbliche bisogna fare di più e noi lo stiamo facendo appunto nel progetto di Torre

Calderina. Per quanto riguarda il sempre la stessa liturgia del libro dei sogni io vorrei ricordare ai Consiglieri Comunali ciò che nei triennali precedenti è stato realizzato da questa Amministrazione e dalla precedente, perché dimentichiamo tutto quello che noi abbiamo fatto, diventa diciamo ogni volta anche, come dire, ribadire sempre lo stesso concetto, io non so quale Amministrazione Comunale in questa città abbia realizzato tante opere pubbliche. Abbiamo l'esigenza di avere un Piano Triennale importante, progettazioni anche a uno stato avanzato, perché ci consentono di ottenere finanziamenti. Se noi abbiamo attinto dal PNRR come primo Comune nella Provincia di Bari lo abbiamo fatto perché avevamo i progetti, quindi ben venga un Piano Triennale ampliato, ne faremo il 20 per cento, il 30 per cento ma lo faremo e faremo sicuramente meglio e di più degli altri Comuni. Per quanto riguarda invece la questione dei rifiuti ovviamente, va beh, ne parleremo nel punto successivo, per quanto riguarda invece la questione del bilancio, sì, Consigliere Gagliardi, è vero che le variazioni sono tante, ma ci dobbiamo chiedere perché le variazioni sono tante. Allora, noi come Comune di Molfetta e come tutti i Comuni d'Italia siamo stati ad approvare un bilancio di previsione in base a una legge statale al 31 dicembre e noi abbiamo ottemperato. Poi che cosa è successo? Che la nostra grande Presidente aveva enunciato già a settembre di uscire con un bilancio per la prima volta, voleva rimanere nella storia, diceva noi faremo il bilancio di Stato, la legge finanziaria ad ottobre, a novembre. Siamo arrivati al 29 dicembre. Per cui che cosa è successo? È successo che ovviamente tra l'altro una legge finanziaria che grazie al Governo di centrodestra taglia 200 milioni di euro annui agli enti locali, taglia 50 milioni annui di euro alle Città Metropolitane, delle quali tra l'altro facciamo parte e quindi parliamo di un taglio nei prossimi anni di 1,55 miliardi di euro che sono trasferimenti a noi come Comune che verranno meno. Quindi noi come dire rendiamo grazie alla nostra Presidente del Consiglio però è ovvio che in quella situazione il bilancio non poteva essere che un bilancio tecnico per noi come tutte le Amministrazioni, tant'è che l'ANCI ha chiesto e ottenuto lo slittamento dei termini per l'approvazione del bilancio se non mi sbaglio al 15 marzo. Quindi noi abbiamo ottemperato, ci siamo preparati per tempo perché il nostro Sindaco è sempre molto puntuale in queste cose, non vuole rischiare e lo abbiamo approvato. È chiaro che a distanza di 6 mesi tante cose sono cambiate soprattutto immagino sulle opere pubbliche e quindi tanti finanziamenti PNRR e ci troviamo a una variazione di quella portata, ma credo che non sia un problema solo del Comune di Molfetta. Quello che ovviamente ci sta a cuore è quello ovviamente di mantenere l'equilibrio economico, finanziario, patrimoniale del nostro ente e questo voglio dire è attestato anche dai revisori e ci viene presentato oggi in Consiglio Comunale per l'approvazione. Per cui il nostro voto sarà favorevole e ovviamente questo bilancio è figlio anche di questi tagli ma è

anche figlio di un'ottima razionalizzazione delle risorse, pochi sprechi, sicuramente il reperimento di ulteriori risorse da altri finanziamenti, vedi PNRR e soprattutto su quella che è stata più volte rimarcata in Consiglio Comunale, la capacità di incassare i tributi già evidenziata appunto nei precedenti Consigli Comunali e di questo dobbiamo come dire ringraziare l'organizzazione che si è data questo Comune. Una nota invece simpatica per concludere è quella diciamo, all'epoca la chiamavano la finanza creativa diciamo del Governo centrale. A fronte di una vera e propria tragedia relativa ai costi di smaltimento dei rifiuti che stanno vivendo ovviamente tutti i Comuni il Governo centrale che cosa fa? Prevede la possibilità di istituire una tassa di soggiorno con la scusa del Giubileo e poi dice ai Comuni potete utilizzare i fondi della tassa di soggiorno per pagarvi il costo dello smaltimento dei rifiuti. Sembra una barzelletta ma purtroppo è la triste realtà diciamo di un Governo che mostra ovviamente i suoi limiti e mette in grossa difficoltà gli enti locali. Con questo ribadisco il voto favorevole insomma e concludo il mio intervento. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Ancona. Ha chiesto la parola la Consigliera De Palma.

Consigliera Francesca De Palma

Grazie Presidente. Un caro saluto agli astanti e a chi ci segue in streaming. L'argomento del dibattito è la programmazione e noi una visione prospettica come Amministrazione ce l'abbiamo e come rappresentante del gruppo politico Insieme per la Città sono qui ad esprimere un profondo senso di orgoglio relativo alla concreta, inesorabile, realizzazione di progetti finalizzati a far emergere una delle tante sfaccettature della nostra amata Molfetta. La sua dimensione turistica e culturale. Permettetemi di prendere ad esempio l'evento Battiti Live 2024 come metafora del lavoro di squadra che la nostra maggioranza, nonostante le defezioni e i detrattori, porta convintamente avanti a testa alta. Ebbene, voglio mettere sotto la lente di ingrandimento quanto di bello e positivo si riesce a realizzare a Molfetta. La nostra Amministrazione è riuscita a portare sul suolo cittadino un evento di portata nazionale con benefiche ricadute per le attività imprenditoriali locali ma anche favorendo l'emergere di uno spirito aggregativo e di condivisione che fa bene al cuore della comunità. Io per temperamento affronto tutto con il sorriso e vi assicuro che la positività ripaga sempre. Per il benessere psicologico è meraviglioso riuscire a strappare sorrisi e noi organizzando questo evento credo che abbiamo centrato l'obiettivo e scusatemi se è poco. Questo evento nelle scorse edizioni potevamo solo guardarlo da lontano con un pizzico di sana invidia nel dare risalto ad altre città. Sfido chiunque, ancor più chi ha avuto modo di guardare le

riprese televisive fatte dall'alto per l'evento, a non aver provato un sentimento di ammirazione per l'incantevole cornice fornita dal Duomo e dalla Banchina Seminario, che hanno letteralmente abbracciato il palco su cui si sono esibiti gli artisti ed ogni volta che nel display cuoriforme collocato sul palco appariva l'immagine dello stemma comunale io letteralmente provavo un moto di orgoglio, quello che dovremmo provare tutti noi prima di tutto come cittadina di Molfetta, in secondo luogo come rappresentante politico, portavoce di una comunità elettorale che ogni giorno continua a supportare con questo meraviglioso gruppo di Insieme per la Città un progetto politico di ampio respiro. E come non notare il bellissimo colpo ad occhio sulle imbarcazioni a vela ormeggiate sulla banchina. Noi stiamo infatti lavorando alacremente per completare la realizzazione di infrastrutture per le imbarcazioni a vela, per il rilancio dei cantieri navali, come previsto nel DUP, che forniranno un impulso notevole al settore turistico. Il mare è un imprescindibile punto di forza per questa città e questa Amministrazione avrà a cuore i progetti che lo eleggono come protagonista. Certo, c'è tanto da migliorare nell'offerta turistica. Come gruppo politico e concordo con il Consigliere Infante ci auspichiamo una più incisiva promozione di siti culturali molfettesi attraverso l'estensione dell'orario di apertura di questi ultimi e la presenza quasi sempre costante di guide, soprattutto nel periodo estivo, che possano accogliere il turista immediatamente all'arrivo in città. Si elaborino percorsi culturali che facciano la spola fra le meraviglie architettoniche del centro antico, le chiese storiche e i siti archeologici, per non far mancare a Molfetta la qualifica di città dell'accoglienza. Il nostro gruppo ha fortemente supportato la candidatura di Molfetta come location per l'evento musicale dell'estate. È stata dura ma l'impegno dell'Amministrazione e dell'Assessore Rossiello, che rimarrà nella cronaca come il primo amministratore che ha portato a Molfetta questo celebre evento, alla fine è stato premiato. Caro Giacomo ci hai permesso di sognare, ci hai regalato quella leggerezza che ci serve per affrontare i momenti duri della vita e un doveroso ringraziamento devo farlo anche ai presidenti delle municipalizzate, ASM, Multiservizi, MTM, perché senza il loro impegno nel coordinare un lavoro incessante degli operatori Molfetta non avrebbe potuto essere così accogliente come invece lo è stata, con buona pace dei detrattori. E ha funzionato egregiamente anche la macchina della sicurezza, altro tema caldo. Nessun evento infausto è saltato alle cronache. Pertanto mi complimento con il corpo di Polizia Municipale e con il comandante e l'Assessore Roselli. Ora, spenti i riflettori sull'evento, il gruppo Insieme per Molfetta è qui a congratularsi per l'ottima capacità organizzativa, perché quando ci si impegna tutti insieme le cose si fanno e si fanno anche molto bene. Faccio qui un'esortazione del tutto personale ai giovani cittadini. Siate intraprendenti, rispettate la città, non restate immobili, agite,

studiate e lavorate per contribuire a portare una ventata di cambiamento in città. È troppo bello e troppo semplice demandare tutto alla macchina amministrativa. Stiamo lavorando ma per agire su tutti i fronti c'è bisogno di tempo e c'è bisogno di fiducia. Io personalmente ho scelto di puntare sulla mia città. Io mi impegno ogni giorno a rimboccarci le mani, a non lamentarmi ma ad agire rimanendo nel mio territorio. Siate campanilisti, amate Molfetta e lodatene i suoi lati positivi. E sottolineo che i risultati positivi arrivano, non sono mai frutto di sterili polemiche strumentali, ma l'Amministrazione li ha potuti raggiungere perché c'è qualcuno che ci crede, che crede in un progetto comune di crescita, che crede nel confronto costruttivo che ogni giorno viene alimentato dal supporto attivo di questo gruppo e di coloro che fanno parte di questa maggioranza, perché insieme noi possiamo arrivare lontano. Noi abbiamo scelto di tener fede al patto con i cittadini che ci hanno eletto ed esorto tutti i colleghi a fare lo stesso, a fare politica attiva, a fare politica con la partecipazione e non con le defezioni e non con l'astensionismo. Pertanto il gruppo Insieme per la Città esprime convintamente il voto favorevole in merito ai punti oggetto di discussione. Vi ringrazio.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliera De Palma. Ha chiesto la parola la Consigliera Poli. Consigliera se qualche Consigliere magari le fa usare... ci sarà sicuramente il Consigliere Binetti che le cederà la postazione. Sì, sì, è un gentiluomo il Consigliere Binetti.

Consigliera Maridda Poli

Grazie Presidente, grazie a tutti. Devo chiaramente dire a nome di Molfetta Popolare che quanto praticamente al DUP dobbiamo in realtà dissentire da quanto emerso dalle posizioni, anche perché dovremmo dire che forse fino ad ora non c'è stata nessuna Amministrazione che ha mostrato tanto interesse e soprattutto tanta sensibilità al verde pubblico. Non parliamo chiaramente in merito diciamo alla manutenzione, per la quale io ritengo che bisogna sempre continuamente migliorarsi, ma parliamo praticamente più che altro in merito a quelle che sono state le opere. Vediamo al parco Baden Powell, un parco chiaramente sempre affollato di gente, sempre praticamente ben mantenuto, nonché anche le opere quelle praticamente relative alla riforestazione che fino ad ora onestamente tutte le Amministrazioni non hanno mai posto in essere atti di riforestazione di qualunque zona di Molfetta, tampoco di zone come quelle della Madonna dei Martiri o vicino al porto che sono state sempre zone forse poco sfruttate e poco prese in considerazione. Chiaramente inoltre devo anche dire che dimentichiamo e questa è una cosa che mi dispiace che anche le opposizioni stesse non prendano in considerazione che forse Molfetta è uno

dei pochi paesi della Puglia che ha messo in atto una serie di progetti che abbiamo presentato al PNRR e che sono stati anche accreditati al PNRR e quindi a questo punto penso che nessuno possa dire che questa Amministrazione non sia stata la più lungimirante e anche forse la più attenta. Quanto chiaramente invece alla variazione praticamente di bilancio devo dire che grazie anche a tutte le risposte che mi avete dato e chiaramente in riferimento a quelli che sono stati i chiarimenti a quanto evidenziato anche dal revisore dei conti, che dice che sempre diciamo puntualizzo, devo dire che il nostro voto sarà chiaramente favorevole appunto perché in realtà non c'è uno squilibrio e né pertanto andiamo ad avere delle situazioni che vanno ad inficiare su quello che è il patrimonio o la cassa dell'ente stesso. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consiglieria Poli. Assessore se vuole stare a fare il Consigliere, però tenga un rigoroso silenzio. Lo so che lei è tentato però... lo so, lo so. Ha chiesto la parola il Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, città. Il DUP, parliamo del DUP, oggi siamo qua, siamo oramai da oltre 3 ore a discutere del DUP, sulle variazioni. Presidente le chiedo di comprare nuovi microfoni. Si associa il Consigliere Gagliardi.

Presidente Robert Amato

Ho già provveduto Consigliere.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie Presidente. Bene, intantocome dire l'equilibrio economico finanziario del DUP è positivo, lo si vede da tutte le pagine che sono state allegate all'interno della carpetta, lo giustifica e lo ratifica anche il collegio dei revisori e questo è il primo aspetto positivo, è come dire il basamento per costruire qualsiasi cosa. Avere un equilibrio economico finanziario positivo significa che di qua possiamo cominciare a parlare. Quando abbiamo invece una situazione molto negativa su questo punto di vista dobbiamo cominciare a preoccuparci. Quindi aspetto numero uno positivo, i Consiglieri di maggioranza che mi hanno preceduto hanno esplicitato una serie di interventi e hanno chiarito una serie di passaggi su cui questa Amministrazione ha lavorato e sta lavorando e continuerà a farlo, io ci ci tengo solamente a fare alcune precisazioni. Intanto voglio dire che questa Amministrazione e la precedente sta facendo io direi le più imponenti

riqualificazioni dell'ultimo, degli ultimi 20 anni. Le operazioni che stiamo facendo durante questi anni non hanno da che, diciamo, da nessuno può da meno. Voglio citare giusto qualcuno, giusto per chiarirvi, perché molte volte diceva prima qualche Consigliere si dimentica che cosa si fa. Madonna dei Martiri, abbiamo fatto, io come Presidente di Commissione stiamo seguendo ripetutamente tutta la riqualificazione della Madonna dei Martiri, tutta la riqualificazione di Cala San Giacomo con la riforestazione come parlava prima la Consigliera Poli che sarà veramente importante, veramente importante. Riforestazione anche nel comparto 15, quindi molte volte mi sembrano come dire pretestuose tutte le motivazioni di tutti quei cittadini che giustamente devono porre la loro voce all'interno del Sindaco e dell'Amministrazione, però tenete conto che per quanto riguarda Don Minzoni sono state fatte delle riunioni veramente nel 2021 quando ancora c'erano Assessori che adesso non lo sono più e stanno dall'altra parte, quindi quello era un finanziamento, era una riqualificazione di una zona diciamo degradata dove, diciamolo, io non lo volevo dire ma là sotto quegli alberi ci andavano solamente a fare la pipì i proprietari con i propri cani ed era una zona veramente degradata. Quello che verrà fatto in quella zona sarà un fiore all'occhiello. Però poi c'è tempo di discutere, il Sindaco lo farà, ne abbiamo già parlato e stiamo discutendo, stiamo vedendo di porre semmai qualche piccolo miglioramento. Il Parco Baden Powell, erano anni, decenni che quel parco era fermo. Questa Amministrazione è stata in grado di rimetterlo in funzione, tanti cittadini ne usufruiscono oramai da più di un anno ed è un polmone verde che abbiamo riqualificato e ridato alla città, cosa che altri non sono riusciti a fare per decenni. Poi se vogliamo parlare giusto per completezza della costruzione dell'asilo nido, della biblioteca che abbiamo riqualificato, della pista ciclabile che adesso stiamo facendo sulla Molfetta - Giovinazzo, di Torre Calderina, ci dimentichiamo di Torre Calderina? Torre Calderina era diventata una cosa non più guardabile, non più guardabile. Adesso con l'intervento e spero che dopo come dire da parte delle opposizioni c'è anche un punto su Torre Calderina, su una riqualificazione non di Torre Calderina ma del mare di Torre Calderina, perché purtroppo là abbiamo un problema che da altre parti hanno risolto da decenni, cioè con la condotta che va ad allungare lo scarico all'interno del mare, là è una necessità che dobbiamo, abbiamo perso già troppo tempo su quel cantiere, su quell'opera per problemi burocratici. Quindi non c'è più da perdere tempo perché quell'area, tutta la zona di Ponente, diventerà nei prossimi anni se uno ha una visione diciamo decennale delle opere la zona di Ponente sulla parte mare diventerà un fiore all'occhiello per i prossimi anni. E poi c'è la mobilità sostenibile, abbiamo visto per la prima volta all'interno di Molfetta le bici elettriche che con 1 euro e qua ringrazio a proposito dell'evento che ha dato veramente lustro, come lo ha dato lustro anche un altro evento

organizzato da questa Amministrazione quando abbiamo ospitato Sua Santità all'interno di Molfetta, abbiamo dato lustro con l'evento di Battiti Live, tutte le partecipate, tutti gli agenti di polizia locale, tutti i lavoratori delle partecipate, i presidenti, i collaboratori, tutti. Chi veniva dalle città limitrofe si è meravigliato della preparazione in cui hanno trovato la città. Questo per dirne qualcosa. Alcuni giorni fa, penso che l'avete letto però forse qualcuno lo legge però pensa che non fosse per lui, però ognuno di noi, un giornalista su Molfetta Live scriveva questo. È una città Molfetta, una città che dovrebbe amarsi un po' di più. Io questo articolo l'ho letto. Io la amo la mia città, molte volte leggo da alcuni lati delle opposizioni che forse Molfetta non viene amata come dovrebbe, dovremmo sponsorizzare, l'ultimo evento quando quel sabato pomeriggio mancava l'energia elettrica sono cominciati anche i commenti che era Battiti Live che faceva mancare l'energia elettrica. Io, guardate, quando ascolto certe cose un po' mi deprimi, però poi ho la forza di riprendermi. Il Giardino delle Aloe, parlava prima un Consigliere, è in questo DUP, è in questo DUP. In questo DUP lo abbiamo messo e sarà anche finanziato. Quindi accogliamo tutti diciamo come dire i suggerimenti ma questa Amministrazione sta facendo la sua parte e sta facendo la sua parte veramente in modo importante. Per quanto riguarda i Consiglieri di Cuore Democratico il nostro voto sarà positivo.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Facchini. Non ho altri iscritti a parlare, quindi passiamo alla votazione del punto 1, nota di aggiornamento DUP 2024-2026. Favorevoli? 14. Contrari? 8. Astenuti? Zero. Il provvedimento è approvato. Consigliere Ancona, per l'immediata esecutività. Eh, lo so. Consigliere Fiorentini veda... non funziona.

Consigliere Antonio Ancona

Presidente chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? 14. Contrari? 8. Astenuti? Zero. Il provvedimento è immediatamente esecutivo passiamo al punto 2 e al punto 3, ricordo che abbiamo deciso... sì, sì, il punto 2 e il punto 3 ricordo che abbiamo deciso di trattarli insieme, quindi il Sindaco ha già relazionato sia sul punto 2 che sul punto 3. Se ci sono chiarimenti in merito. Consiglieri sul punto 2 e punto 3 ci sono chiarimenti? Okay, possiamo andare avanti. Passiamo alla discussione generale. Ci sono interventi? Non ne vedo. Il parere è stato fornito... chi ha chiesto... il parere è stato dato dalla Quarta Commissione, Paparella. Per dichiarazione di voto ci sono interventi sul punto 2 e 3? Prego Consigliere

Binetti. Consigliere Infante ho dato la parola a Binetti prima e poi può parlare lei.

Consigliere Mauro Binetti

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Oggi ci troviamo a discutere e a prendere atto dell'aggiornamento del Piano finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani e dei servizi d'igiene urbana per il biennio 2024-2025, nonché a valutare il piano tariffario della tassa sui rifiuti per l'anno finanziario 2024. È mio dovere esprimere alcune considerazioni critiche e avanzare delle questioni sul tema cruciale per la nostra comunità. Grazie Presidente. Innanzitutto la gestione dei rifiuti è una questione che impatta direttamente sulla qualità della vita dei nostri concittadini e quindi è fondamentale che il piano finanziario sia progettato per garantire un servizio efficiente, sostenibile e trasparente senza gravare eccessivamente sui bilanci familiari già messi a dura prova dalla congiuntura economica attuale. Tuttavia analizzando il piano finanziario proposto emergono alcuni punti di forte preoccupazione che meritano una riflessione approfondita. Vorrei cominciare sottolineando la questione dell'aumento della TARI. Questo incremento rappresenta l'ennesima dimostrazione che non possiamo fidarci delle rassicurazioni fornite dall'attuale Amministrazione. In passato nel Consiglio Comunale di dicembre il Sindaco si è spesso vantato di aver mantenuto invariate le tariffe ma i fatti smentiscono le parole. Quando le tariffe non aumentano viene attribuito il merito all'Amministrazione, quando invece aumentano la responsabilità viene scaricata su altri enti come l'agenzia ARERA. È una simpatica ambiguità questa ma inaccettabile per noi cittadini. Questo incremento di 1 milione di euro è significativo e incide pesantemente su quelli che sono i bilanci familiari. Ma ci chiediamo i servizi offerti dal Comune giustificano questo aumento? Non spetta a voi rispondere ma lo chiedo ai cittadini di Molfetta. È proprio a loro che chiedo questi servizi valgono davvero l'aumento? Noi diciamo di no. Non vogliamo mettere in discussione l'operato dei tanti lavoratori della ASM e di chi ogni giorno si impegna per tenere pulita la città, che svolgono il loro lavoro con dedizione e con impegno. Critichiamo piuttosto la visione di gestione dei rifiuti dell'Amministrazione. Non c'è stata alcuna riflessione seria sul sistema porta a porta né tantomeno una gestione oculata del piano finanziario degli ultimi anni. Ciò che i cittadini vedono chiaramente è un aumento di 1 milione di euro della TARI, 1 milione di euro. E la premialità della raccolta differenziata? Persa a causa di un calo della raccolta differenziata in città. Sindaco siete soddisfatti di questo risultato? Noi certamente no. C'è ancora molto lavoro da fare e francamente non riteniamo che questa Amministrazione sia all'altezza del compito. Invitiamo l'Amministrazione a riconsiderare il proprio approccio e a cercare

soluzioni più trasparenti ed efficienti. Chiediamo maggiore trasparenza nella gestione dei costi e delle risorse destinate alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti. È fondamentale che vi sia un rigoroso controllo sulla qualità dei servizi offerti. Invitiamo inoltre l'Amministrazione a individuare e eliminare gli sprechi del sistema attuale di gestione dei rifiuti. Siamo convinti che una gestione più oculata delle risorse possa portare a una riduzione dei costi complessivi con benefici sia per l'ambiente che per i cittadini. Le tariffe della TARI devono essere equamente distribuite e tenere conto della capacità contributiva dei cittadini. In conclusione riteniamo che i servizi vadano migliorati e che il porta a porta vada assolutamente modificato e che il piano finanziario e il piano tariffario della TARI debbano essere oggetto di una revisione approfondita alla luce della modifica di quanto ho detto precedentemente, che tenga conto delle nostre proposte e delle esigenze dei cittadini di Molfetta. Il nostro obiettivo comune deve essere quello di garantire un servizio di qualità economicamente sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Per questo a nome del Consigliere Mastropasqua e della Consigliera Germinario votiamo contro il punto 2 e 3. Grazie Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Binetti. Ha chiesto la parola il Consigliere Infante. Siamo in dichiarazione di voto Consigliere del punto 2 e 3. Deve intervenire col microfono della Consigliera.

Consigliere Giovanni Infante

Ho perso l'attimo fuggente. Allora, diciamo che è difficile immaginare un futuro piano industriale dei rifiuti a Molfetta che non contempli il porta a porta. Chiaramente il porta a porta è lo sfondo che deve garantire in qualche modo la raccolta differenziata, perché comunque tutti gli studi, tutte le statistiche ci dicono che non c'è altro modo per ottenere delle percentuali virtuose di raccolta differenziata sia sull'indifferenziato, sia sulla frazione organica, sulla plastica, sulla carta e altro. Il problema è come viene fatta, come viene gestita questa raccolta. Noi abbiamo avuto un proficuo Consiglio Comunale qualche mese fa in cui è stato in qualche modo diciamo visto tutto, è stato osservato tutto, messo sotto la lente di ingrandimento, anche il discorso dei costi. In quella circostanza mi ricordo che presentai, presentammo noi come Rifondazione Comunista al Sindaco una serie di delibere che erano state attuate da alcuni Comuni in Puglia che avevano, che dimostravano come fosse possibile in qualche modo conferendo la frazione organica, in quel caso era quella attenzionata su cui suggerimmo questa delibera, conferendo fuori Regione si riusciva a ottenere un grosso risparmio a

tonnellata. Ponemmo l'esperienza del Comune di San Giovanni Rotondo che conferiva a 80 euro a tonnellata IVA inclusa contro i 176 euro a tonnellata di Molfetta perché obbligato in qualche modo a seguire quelli che erano gli impianti consigliati o stabiliti da AGER. Devo dire che il Sindaco in qualche modo ha dato seguito a questo nostro suggerimento perché qualche giorno dopo mi arrivò la lettera del Sindaco con cui dimostrava di aver mandato questa informativa a tutti i referenti regionali, dal Presidente Emiliano all'AGER Puglia, eccetera, però poi non ho saputo diciamo dal Sindaco qual è stato il seguito perché chiaramente una Regione che di fronte a dei Comuni che insistono sul proprio territorio, che conferiscono fuori e dimostrano di poterlo fare, deve dare risposte agli amministratori che chiedono in qualche modo ragione di questi prezzi di smaltimento negli impianti di privati abnormi. In quella circostanza mi ricordo che come è costume di Rifondazione, che non fa polemiche sterili, proponemmo due, tre passaggi, oltre a questo qua quindi di chiedere all'AGER le modalità di conferimento fuori Regione abbattendo i costi riuscimmo a dare anche il suggerimento sull'indifferenziato di migliorare la frazione giusta, la frazione pura di indifferenziato, con un'impurità al 15 per cento massimo, perché quel tipo di frazione avrebbe potuto essere portata in discarica direttamente saltando la fase di biostabilizzazione. Tra quella tariffa calcolata dell'organico, 80 euro a tonnellata, fatti salvi i costi di trasporto e la frazione indifferenziata pura al 15 per cento che saltava la biostabilizzazione si riusciva a fare un bel tesoretto perché si risparmiava attorno a 600, 700.000 euro dall'organico e 550, 600.000 all'anno sulla frazione indifferenziata. Quindi si arrivava a 1,2, 1,3 milioni all'anno risparmiati che sono esattamente diciamo la quota che oggi probabilmente la cittadinanza dovrà pagare in più per questo rincaro della TARI, che è un rincaro sicuramente che non è stabilito dal Sindaco, è legato alle agenzie in parte e che noi in modo molto realistico di Rifondazione abbiamo detto che per cui, per cui per noi Rifondazione le tasse non è che siano bellissime però certe volte uno deve anche considerare che se vuole un certo tipo di servizio devi metterci anche dei soldi per pagare il personale, per dare lavoro e quindi quei soldi devono essere in qualche modo recepiti anche con l'aiuto della fiscalità diciamo pubblica che deve essere comunque proporzionale. Quindi ho visto che nella tariffa ci sta qualcuno che pagherà 0,50 euro e qualche altro che pagherà 23 euro in più e quindi questa cosa è una cosa che sta nell'ordine diciamo degli sviluppi delle cose. Quello che chiedevo era un'altra cosa, era che in quella circostanza fu chiesto che fossero fatte alcune cose perché la frazione pura nell'organico e nell'inorganico può essere ottenuta soltanto attraverso una sorveglianza, attraverso un piano industriale che deve essere attuato in modo preciso, adeguato, valutando la collaborazione di tutti i cittadini e sanzionando quei cittadini che

sono renitenti praticamente a qualsiasi tipo di collaborazione, altrimenti tutta la città paga pegno. Chiedemmo che fossero fatte ad esempio delle campagne pubblicitarie o delle campagne informative nelle parrocchie, nelle scuole, che fossero fatte delle campagne anche diciamo sui media locali proprio per sensibilizzare la popolazione che certe volte non pensa che non comportarsi in modo civile non fa altro che portare un danno alla comunità tutta e a loro stessi anche. Però vedo che dopo due mesi, tre mesi, non si è fatto assolutamente nulla sotto questo punto di vista e chiaramente non è una cosa buona. C'è un problema grosso sullo spazzamento. Lo spazzamento della città non viene, continua a non essere fatto, le strade soprattutto nelle zone centrali, parlo della zona dei Capitani o le zone, via Roma, le zone diciamo di vecchio insediamento di Molfetta non sono spazzate mai sistematicamente, cioè non c'è mai nessuno che faccia, è difficile vedere diciamo un operatore ecologico che vada lì se non una volta, due volte al mese massimo, tant'è vero che ogni tanto uno è costretto diciamo se non altro a far presente come faccio il sottoscritto personalmente ai responsabili guarda che là ci sta una situazione critica, andate a mettere, andate a metterci mano perché veramente ci sono delle situazioni indecenti. Quindi questo è, sono le osservazioni. L'ho detto, il Sindaco forse non c'ha delle informative dalla Regione, non ci sono state delle risposte, il che la dice lunga anche sul fatto, sul vulnus che la nostra Regione a gestione Emiliano ha come al solito uno strabismo e preferisce in qualche modo non affrontare i problemi foraggiando i privati e girando le spalle a quello che è una vera gestione pubblica della spazzatura. Detto questo insomma annuncio chiaramente sotto questo punto di vista un voto contrario.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Infante. Ha chiesto la parola il Consigliere Gagliardi.

Consigliere Domenico Gagliardi

Sì, grazie Presidente. Faccio una premessa. La dichiarazione di voto è anche per conto della Consigliera Annamaria Gagliardi, Alberto D'Amato e Gabriella Azzollini, quindi per il centrosinistra. Allora, io mi permetto preliminarmente di dare una risposta al Consigliere Mauro Binetti, il collega dell'opposizione, che ha fatto una domanda dicendo dobbiamo chiederci se il servizio per cui paghiamo la TARI è oggetto di un buon riscontro da parte dei cittadini. Mi permetto Consigliere Binetti di fornire la risposta, se lei vuole. La risposta è assolutamente no ed è una risposta che oserei forse dire quasi unanime da parte dei cittadini, per non dire unanime. Riteniamo che questa ulteriore erogazione di quasi 1 milione di euro sia l'ennesima dazione all'interno di un pozzo senza fondo che è diventata la ASM,

una sorta di, nonostante ne abbiamo parlato tantissimo con tutti i colleghi di opposizione e maggioranza nel corso di bilancio consolidato, quando abbiamo parlato ricorderete dei 7 milioni di debito all'ASM, eccetera, un pozzo senza fondo, io l'ho paragonata con alcuni compagni, amici, con cui attraversiamo appunto, analizziamo le carte del Consiglio Comunale, una sorta di Fontana di Trevi in cui i cittadini continuano a gettare monete esprimendo desideri. Il problema è che questi desideri non vedono mai la realizzazione, quindi rimangono eterni sogni incompiuti e siccome a prescindere dalle cause per cui aumenta una tassa ciò che è importante, diceva bene il Consigliere Infante, è vedere il servizio che è connesso a quel pagamento delle tasse. Noi non riscontriamo, appunto parlo anche per i colleghi di centrosinistra, alcun non soltanto beneficio nel corso degli anni ma neanche il minimo miglioramento. Il voto non può che essere contrario. Concludo con una piccola postilla. Abbiamo sentito che l'Amministrazione su questo tema afferma che non ha responsabilità in quanto gli aumenti sono disposti sul piano nazionale, regionale, eccetera. Beh, però dobbiamo metterci d'accordo. Non è che quando la tassa non aumenta è merito dell'Amministrazione e quando invece aumenta è colpa di qualcun altro. Perlomeno mettiamoci d'accordo. Il voto del centrosinistra su questo provvedimento è assolutamente contrario. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Gagliardi. Ha chiesto la parola il Consigliere Paparella. Deve scendere, sì, necessariamente.

Consigliere Vito Paparella

Grazie Presidente, Consiglieri, Sindaco, Assessori, cittadini tutti. Ritorniamo sul solito argomento per cui mi è doveroso fare un piccolo appunto più che un intervento. Quello che noi abbiamo, quello che noi stiamo approvando questa sera e cioè il provvedimento soprattutto dell'aumento della TARI ormai è diventato un passaggio obbligatorio. Come diceva benissimo il Sindaco nella sua relazione sono 7 anni che non abbiamo toccato il tributo e sono 7 anni di sacrifici che il Comune fa per sostenere l'azienda, chiaramente con tutte le difficoltà del caso e come diceva invece il Consigliere Gagliardi, una Fontana di Trevi dal pozzo dei desideri, certamente tutti quanti ci lanciano una monetina e desiderano che la città sia pulita. Ma la domanda è e noi cosa facciamo invece per tenere pulita la città? Non basta il semplice tributo perché se lo paragoniamo a quello di Giovinazzo o di Bisceglie lo troviamo quasi raddoppiato e questo è un dato di fatto, sono dati Ispra da cui non si può prescindere. Quindi era doveroso. Naturalmente se andiamo a valutare qual è stato l'incremento ci accorgiamo subito che avremmo dovuto incrementare al 9,2 per cento su base N meno 2 e cioè sulla base dei dati

consuntivati due anni precedenti, nei due anni precedenti, il tributo che stiamo praticamente aggiornando. Il che significa, noi invece abbiamo fatto di meglio, perché questa Amministrazione è stata brava anche a recuperare quelli che sono i tributi, i tributi che i cittadini, che devono pagare i cittadini, per cui abbiamo ridotto questa percentuale che è del 9,2 al 8,6 per cento, il dottor Drago mi corregga se mi sbaglio, vado a memoria su quelli che sono... questo significa che non solo siamo stati come dire esentati, non abbiamo più quel potere come Comune di poter decidere quali sono i tributi da far pagare ai cittadini perché un'autorità, cioè l'ARERA, ha deciso che si paga, si paga come e quanto. Quindi il Comune non ha più la facoltà di decidere quelle che sono le tariffe da far pagare ai cittadini. Significa che ci dobbiamo anche adeguare e da lì ce ne dobbiamo uscire, è il cane che si morde la coda. In tutto ciò dal PEF dell'azienda dobbiamo tirar fuori anche le somme per pagare l'indotto comunale, che come diceva benissimo prima il Sindaco abbiamo dovuto migliorare e potenziare con un ufficio dedicato. Tutto questo naturalmente amministrativamente si traduce in un esborso di risorse che nei cui, se entriamo nei tecnicismi ci accorgiamo di quanto ancora poco siano le tasse che ci accingiamo ad aumentare. Ma io sono sicuro che l'amministratore di ASM, che ringrazio per l'impegno assiduo, sia per tutte le attività che ha condotto ultimamente, lodevoli e non di poco conto per gli eventi che ci sono stati e per quello che continuerà a fare, porterà avanti sicuramente con dei risultati, con dei risultati evidenti. Va da sé che questa città è in continua crescita, quindi se parliamo di aumento del territorio parliamo anche di aumento di costi, quindi abbiamo la necessità di collaborazione da parte dei cittadini ma soprattutto da parte delle istituzioni che siano vigili e presenti all'interno del nostro territorio e ritorno ancora una volta ad esortare gli uffici, noi stessi e le famiglie ad essere attenti a praticare una raccolta differenziata. Per motivi personali questo periodo sto frequentando di più il centro storico che ha bisogno di essere stimolato, ha bisogno di essere compulsato sotto il punto di vista della differenziata perché, me lo consentano, mi faccio un'autocritica, ha bisogno di, abbiamo bisogno di dare il buon esempio ai cittadini del centro storico che sono, che è un punto meraviglioso. Ho avuto il modo di apprezzare il turismo che c'è stato durante il Battiti Live perché cercavo una stanza per un amico, era un tutto esaurito dappertutto, a partire da sopra alla città di Molfetta fino ad arrivare fino ad arrivare giù al centro storico, non c'era un buco. Il che significa che è una città che funziona, che inizia come dire a vedere i propri, a mettere avanti i propri passi e ad essere come dire un centro di attrazione. Ci vedono tutti quanti ormai non più come Molfetta e Molfetta o "inda la terra", che era il vecchio modo di dire, ora si chiama, iniziamo a chiamarlo centro storico, il centro storico di Molfetta che è stato un punto di riferimento per gli eventi che ci sono stati. Per

queste motivazioni e perché comunque siamo fiduciosi noi come Ala Democratica nei risultati di questa Amministrazione e sia quelli che ci sono stati e quelli che ci sono e continueranno ad esserci il nostro voto è favorevole. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Paparella. Non ho altri iscritti a parlare. Consigliere Facchini? Prego.

Consigliere Giovanni Facchini

Giusto due parole perché purtroppo quando si parla di tassa rifiuti è un problema che, come dire, tutti i cittadini sentono in una maniera un po', come dire, una maniera di scontro. Allora, intanto questi aumenti che erano previsti, abbiamo già fatto nei mesi precedenti un Consiglio Comunale dove avevamo già previsto, era già stato previsto che l'AGER consigliava un aumento del 9,2 per cento e quindi eravamo già pronti, tant'è che le cartelle esattoriali per quanto riguarda la tassa rifiuti, se è possibile avere il tariffario, se qualcuno ce l'ha in copia, grazie, era intorno al 9,2 per cento. Naturalmente vi ricordate benissimo quando è avvenuta questa storia che a gennaio, fine dicembre dello scorso anno, gennaio, tutti i sindaci della Regione Puglia erano come dire sobbalzati dalla loro scrivania quando hanno visto l'aggiornamento dell'AGER. Quindi, punto numero uno, l'aumento relativo alla TARI proviene da un provvedimento AGER cui bisogna come dire adeguarsi. Punto numero due, l'adeguamento che noi facciamo come Comune non è del 9,2 per cento. Nel peggiore dei casi se vedete la tabella, nonostante tutti gli sforzi che hanno fatto gli uffici, arriviamo nei casi veramente estremi al 7,9 per cento, però parliamo non di utenze domestiche, le utenze domestiche oscillano addirittura dallo 0,34 al 6 per cento, al 6,15 per cento. Nella fattispecie, giusto per far capire un po' anche ai cittadini che ci seguono, l'aumento medio per una persona che abita in un'abitazione di 60 metri quadri è di 50 centesimi, l'aumento medio per due persone che abitano in un'abitazione media, parliamo di 75 metri quadri, è di 14 euro, quindi parliamo di poco più di 1 euro al mese. L'aumento medio per un appartamento medio di 90 metri quadri dove abitano tre persone è di 20 euro l'anno. L'aumento medio, parliamo di case molto più grandi, quindi che incidono con una presenza di persone come dire al conferimento dei rifiuti in maniera più complessa, quindi 120 metri 5 persone, l'aumento è di 24 euro. Quindi badate bene che, okay, stiamo parlando di aumenti ma stiamo parlando di aumenti molto contenuti. Tra l'altro non sto a ripetere quello che già ha detto il Sindaco, siamo dal 2016 che non vengono applicati aumenti tariffari dove invece in altri Comuni questi aumenti sono avvenuti non una ma più volte. Quindi in altri Comuni della Regione Puglia la tassa rifiuti è aumentata ripetutamente, noi abbiamo sempre mantenuto come abbiamo

promesso ai cittadini che quei 10 milioni di euro bastavano per il conferimento e per lo spazzamento dei rifiuti, adesso purtroppo con l'adeguamento voluto dall'AGER l'aumento si è reso necessario. Naturalmente anche nel precedente provvedimento vi ricordate bene che abbiamo votato, almeno noi abbiamo votato che c'è anche una riduzione a punti, abbiamo inserito anche l'umido per poter concorrere a una riduzione, abbiamo le riduzioni per l'ISEE basso, quindi tutte quelle famiglie con ISEE basso hanno un'agevolazione, abbiamo la riduzione per le case stagionali, cioè per quelle case che non vengono utilizzate tutto l'anno. Quindi tutta una serie di provvedimenti che abbiamo messo in campo per poter mitigare in quelle situazioni particolari e naturalmente purtroppo anche se considerate gli aumenti ISTAT dal 2017 al 2024 parliamo intorno al 18 per cento, noi stiamo parlando di aumenti intorno mediamente al 5, 6 per cento. Quindi bisogna essere chiari con i cittadini perché questi aumenti si vanno fatti, però devono essere capiti e spiegati altrimenti si fa solo populismo che questa Amministrazione non vuole fare. Quindi aumenti ci sono perché ci devono essere, dopo tanti anni sono aumentati anche i contratti dei lavoratori che giustamente sono passati da oltre due contratti, quindi per quanto riguarda i Consiglieri di Cuore Democratico il voto per questi due provvedimenti sarà favorevole. Grazie Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Facchini. Se può rimanere così dopo le chiedo l'immediata esecutività. Non ho altri iscritti a parlare, quindi posso passare alla fase di votazione. Votiamo il punto 2. Favorevoli? 14. Contrari? 8. Astenuti? Zero. Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Presidente chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? 14. Contrari? 8. Astenuti? Zero. Votiamo il punto 3, il provvedimento è immediatamente esecutivo. Votiamo il punto 3. Favorevoli? 14. Contrari? 8. Astenuti? Zero. Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Presidente l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? 14. Contrari? 8. Astenuti? Zero. Il

provvedimento è immediatamente esecutivo. Votiamo il punto 4. Favorevoli? 14. Contrari? 8. Astenuti? Zero. Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Presidente l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? 14. Contrari? 8. Astenuti? Zero. Il provvedimento è immediatamente esecutivo. Passiamo al punto 5, approvazione...

Consigliere Domenico Gagliardi

Presidente è possibile avere 5 minuti di numero di sospensione?

Presidente Robert Amato

Facciamo 5 minuti di sospensione. Sono le 18:22, ci rivediamo tra qualche minuto.

(La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa)

Presidente Robert Amato

Segretario l'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

Segretario Generale Ernesto Lozzi

20 presenti e 5 assenti. (Petruzzelli - Lanza - Spaccavento - Gagliardi Annamaria - Germinario). C'è il numero legale.

Punto n.5 all'Ordine del Giorno: "Approvazione schema di convenzione per il servizio di tesoreria comunale"

Presidente Robert Amato

Bene, sono le 18:43, riprendiamo. Riprendiamo col punto 5, "Approvazione schema di convenzione per il servizio di tesoreria comunale". Prego Sindaco.

Sindaco Tommaso Minervini

Grazie Presidente. Si tratta di un provvedimento già venuto all'attenzione del Consiglio Comunale alcuni anni fa. Sono state esperite ben due gare per la concessione della tesoreria comunale che come sapete è un servizio obbligatorio non rinunciabile, ma ahimè sono andate deserte. Evidentemente il sistema bancario, come

dire, essendo un servizio oneroso che non ha più l'attrattiva di un tempo quando ci si aprivano i conti correnti chiede un aumento della base d'asta, questo è quanto e quindi dobbiamo tornare in Consiglio Comunale ad alzare la base d'asta come potranno se volete spiegarvi gli uffici e poter procedere all'appalto della tesoreria, che ripeto non possiamo fare a meno e siamo in regime di proroga ormai da troppo tempo.

Presidente Robert Amato

Grazie Sindaco. Ci sono chiarimenti su questo punto? Prego Consigliere Infante, sempre alla postazione di riserva.

Consigliere Giovanni Infante

Semplicemente per chiedere se è un problema solo del Comune di Molfetta, in questo caso diciamo quindi chiamerebbe in ballo probabilmente un problema anche di rapporti con gli uffici preposti, o se è un problema che è in comune con altri posti, perché poi diciamo stabilire, chi è che ha stabilito che portando a 50.000 euro il canone annuo la stessa banca che in qualche modo avete avuto delle interlocuzioni, loro vi hanno detto che 50.000 euro. Si può fare? Grazie.

Dottor Mauro De Gennaro

Sì, grazie Consigliere, è un problema che riguarda un po' tutti i Comuni d'Italia perché il servizio di tesoreria per molte banche non è remunerativo. Abbiamo, infatti i bandi precedenti per ben due volte sono andati deserti. Lo schema di convenzione attuale che abbiamo riportato in Consiglio modifica solo la base d'asta, tutto il resto delle obbligazioni contrattuali rimangono. Per definire la base d'asta abbiamo effettuato un'indagine di mercato locale, non interpellando una banca, ma vedendo i bandi diciamo fatti da altri Comuni, in particolare i Comuni che sono riusciti ad assegnare il servizio in concessione.

Presidente Robert Amato

Grazie dottor De Gennaro. Non ci sono altri chiarimenti, quindi possiamo passare alla fase di discussione generale. Ci sono interventi? Non ne vedo. Passiamo quindi, chiedo al Presidente Paparella di esprimere il parere sul punto 5.

Consigliere Vito Paparella

Sempre il giorno 25 giugno dell'anno 2024 ci siamo riuniti nella Quarta Commissione in cui erano presenti Vito Paparella, il sottoscritto, Carmela Germano e per l'opposizione Pietro Mastropasqua e Mauro Binetti. La maggioranza si è espressa

favorevolmente quindi ha dato parere favorevole, mentre l'opposizione si è riservata parere in Consiglio.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere, Presidente Paparella. Per dichiarazioni di voto ci sono interventi? Non ne vedo. Passiamo quindi alla votazione del punto 5. Favorevoli? 14. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6. Il provvedimento è approvato. Consigliere Paparella per l'immediata esecutività.

Consigliere Vito Paparella

Presidente chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie. Pongo in votazione l'immediata esecutività. Favorevoli? 14. Contrari? Zero. Astenuti? 6. Consigliera lei è astenuta o contraria sul punto? Okay, quindi sono 7 astenuti. Il provvedimento è immediatamente esecutivo. Sì, nell'immediata esecutività, ha votato l'immediata esecutività.

Punto n.6 all'Ordine del Giorno: "Norme tecniche d'attuazione del PRGC approvate con deliberazione di Consiglio Comunale numero 40 del 19/7/2018. Proposta di modifica in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale numero 1550 del 2 agosto 2019"

Presidente Robert Amato

Passiamo al Punto 6, "Norme tecniche d'attuazione del PRGC approvate con deliberazione di Consiglio Comunale numero 40 del 19/7/2018. Proposta di modifica in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale numero 1550 del 2 agosto 2019". Prego Sindaco. Chi va? Ah, l'Assessore. Okay. Prego Assessore.

Assessore Sergio De Candia

Sì, grazie Presidente. Saluto il Sindaco, i colleghi Assessori e tutti i Consiglieri Comunali e il pubblico che ci segue. Allora, sostanzialmente per questo provvedimento è necessario fare una piccola propalazione introduttiva, ovvero con già delibera della Giunta Regionale della Puglia, la numero 527 10 maggio 2001, era stata definitivamente approvata la variante generale del nostro piano regolatore generale appunto del Comune di Molfetta, che comprendeva fra gli elaborati anche le NTA, cioè le norme tecniche di attuazione, che costituiscono come ben sapete lo strumento normativo del piano dal punto di vista urbanistico. Successivamente il 20 ottobre 2016 in sede di Conferenza Stato Regioni è stata approvata l'intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione dello schema di regolamento

edilizio tipo RET, con l'obiettivo appunto di armonizzare i rispettivi quadri normativi. Questo documento approvato reca oltre allo schema del RET anche la raccolta delle disposizioni statali sovraordinate in materia edilizia. L'articolo 2 dell'intesa Stato Regioni stabiliva inoltre che entro il termine di 180 giorni i Comuni, sostanzialmente le Regioni ordinarie, quindi non le Regioni a statuto speciale avendo un altro tipo di ordinamento, dovevano provvedere al recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo e delle definizioni uniformi. Inoltre la norma conferiva anche alle Regioni la facoltà di individuare alla luce della normativa regionale vigente le definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali contenute negli strumenti urbanistici e stabilivano inoltre il termine di 180 giorni da assegnare ai Comuni per adeguare il proprio regolamento al RET e ai relativi allegati, decorso il quale le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia avrebbero trovato poi diretta applicazione prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili. Con delibera di Giunta numero 554 dell'11 aprile 2017 la Regione Puglia recepiva con modeste modifiche lo schema di RET, approvato appunto in sede di Conferenza Stato Regioni, approvato e assegnava ai Comuni poi un termine di 180 giorni per l'adeguamento dei propri regolamenti allo schema di RET. Con delibera poi di Giunta numero 648 del 4 maggio 2017 la Regione Puglia integrava la precedente delibera precisando che le definizioni uniformi avrebbero trovato dirette applicazioni prevalendo sulle disposizioni comunali alla scadenza del termine assegnato ai Comuni, cioè quel termine che vi dicevo prima dei 180 giorni per l'adeguamento del regolamento edilizio allo schema di RET. Inoltre la predetta delibera di Giunta Regionale dettava anche delle indicazioni tecniche di dettaglio riguardante la nozione di cosiddette superfici accessorie, definizione uniforme al numero 15. Nel vigente piano regolatore, piano regolatore generale del Comune di Molfetta, il quadro normativo è suddiviso in una parte di natura regolamentare contenuta nel REC e una parte di natura prettamente edilizia e urbanistica costituente l'elaborato del NTA. Quest'ultimo contiene oltre all'indice e parametri edilizi e urbanistici anche tutte le norme scaturenti dal dimensionamento del piano. Con delibera del Consiglio comunale numero 40 del 19/7/2018 e numero 58 del 12 novembre 2018 il Comune di Molfetta e in questo caso devo fare un plauso all'Assessore dell'epoca che era l'Assessore all'Urbanistica, prendendo proprio, come dire, rispettando, l'avvocato Pietro Mastropasqua, rispettando quello che era il termine già stabilito nella conferenza intesa, nella Conferenza Stato Regioni e ovviamente dando corso a quello che era stato stabilito in quella Conferenza, quindi dicevo il Consiglio Comunale con queste due delibere il Comune di Molfetta ottemperava alle disposizioni regionali sopra riportate e ha approvato rispettivamente il nuovo regolamento edilizio comunale, il REC e l'adeguamento delle norme tecniche di attuazione. Ora,

al fine di garantire l'esatta conservazione del dimensionamento originario del piano regolatore generale comunale il nuovo testo del NTA adotta indici di edificabilità di superficie invece che di volume e che l'unità di base per il calcolo della superficie edificabile è la superficie di piano, cosiddetto SPI, definita come segue, superficie di un piano del progetto compreso nel profilo perimetrale esterno del piano stesso, comprensivo delle superfici accessorie, delle verande e del bow window, che sono balconi chiusi, ma con esclusioni di ballatoi, logge, balconi, superfici aggettanti ancorché chiuse sui tre lati e così via. Con delibera di Giunta Regionale numero 1550 del 2 agosto 2019, che è stato pubblicato poi sul bollettino ufficiale della Regione Puglia, quindi successivamente al provvedimento del Consiglio Comunale di Molfetta, la Regione Puglia ha pubblicato delle note esplicative sulla definizione di forme riguardanti le superfici accessorie. In queste note esplicative in merito alle definizioni uniformi contenuti nella delibera di Giunta Regionale numero 1550 del 2019 assume particolare rilievo la innovativa precisazione contenuta a pagina 3 della circolare, approvata con la delibera della Regione Puglia, con la quale la Regione evidenzia che non si configura alcuna incompatibilità tra le definizioni uniformi del RET e le disposizioni comunali, considerato peraltro che dette superfici accessorie di per sé non determinano né determinavano alcun carico urbanistico segnatamente residenziale e pertanto non hanno incidenze sul dimensionamento dei piani urbanistici comunali in quanto non si caratterizzano come ambienti abitativi. Tale precisazione rientra nei poteri regionali poiché l'articolo 2 dell'intesa Stato Regioni conferiva alle Regioni la facoltà di individuare, alla luce della normativa regionale vigente, le definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali contenute negli strumenti urbanistici. Con nota assunta al protocollo del Comune di Molfetta con il numero 20589 del 14 marzo 2024 l'ANCE Bari e l'ANCE Barletta Andria Trani, a seguito di ripetute segnalazioni dei propri iscritti, ha chiesto di modificare le parti del REC e del NTA vigenti, tenuto conto dei sopravvenuti chiarimenti intervenuti con la delibera di Giunta Regionale appunto 1550 del 2019. Peraltro il regolamento edilizio comunale della Città Metropolitana di Bari è allineato con le indicazioni della delibera di Giunta Regionale numero 1550 del 2019 in materia di superfici accessorie. Quindi preso atto di quanto stabilito dalla delibera di Giunta Regionale numero 1550 del 2019 e considerando che anche il Comune di Bari ha recepito appieno tale deliberato si propone di modificare il vigente testo del NTA del piano regolatore generale comunale per adeguarlo alle sopravvenute precisazioni regionali, essendo peraltro la Regione un ente sovraordinato al Comune di Molfetta, a mezzo di una delibera di Consiglio, di una deliberazione di Consiglio Comunale approvata in continuità con la procedura già utilizzata per l'approvazione dell'adeguamento delle stesse NTA alle

definizioni uniformi ai sensi del comma 5 dell'articolo 2 della legge regionale numero 11 del 2012. Grazie Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie Assessore. Passiamo alla fase dei chiarimenti. Prego Consigliera Gagliardi.

Consigliera Annamaria Gagliardi

Buonasera. Allora, la prima domanda, il primo chiarimento è il seguente. Se il RET approvato dal Consiglio Comunale di Molfetta può porsi in modi più restrittivi rispetto alla delibera di Giunta Regionale 1550 del 2019. La seconda, se le superfici accessorie così definite sulla base della definizione del regolamento, del Ret, della definizione uniforme, per le superfici accessorie sono previste all'interno di questa variante del NTA delle altezze massime per le varie tipologie di superfici accessorie. Questo ci consentirebbe di, diciamo, restringere il campo di eventuali cambi di destinazione d'uso futuri che potranno avvenire qualora le altezze massime non vengano ridotte. La terza domanda è come viene interpretata, il testo, la parte della delibera di Giunta Regionale in cui si dice che queste diciamo superfici accessorie non determinano né determinavano incremento rispetto al carico urbanistico. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliera Gagliardi. Ci sono altri chiarimenti? Non ne vedo, quindi se gli uffici possono rispondere alla Consigliera.

Ingegnere Mario E. De Gennaro (Supporto alla consultazione urbanistica)

Buonasera. Allora, in merito al primo punto sia il regolamento edilizio che l'NTA, diciamo in genere lo strumento di pianificazione comunale, può prevedere norme più restrittive rispetto a quelle regionali e nazionali purché non inderogabili chiaramente, cioè purché derogabili. Il problema è che nello specifico caso è successo che il Consiglio Comunale ha deliberato prima che la Regione introducesse questo chiarimento, quindi quando è stata fatta la delibera di adeguamento al NTA nessuno diciamo conosceva questo tipo di interpretazione. Di qui il problema di adeguarsi come molti Comuni della Regione hanno fatto, non tutti, sì. Per quanto riguarda il discorso delle altezze massime per le varie tipologie di superfici accessorie questo costituirebbe una variante al PRG che non è consentita dalla norma che gestisce l'adeguamento, cioè la legge regionale 5 del 2011, non consente varianti al PRG ma soltanto adeguamento al, diciamo, al capitolo delle definizioni uniformi e del RET. Siccome da nessuna parte si riscontra la possibilità di definire delle altezze massime che non fossero già previste ovviamente dallo

strumento urbanistico generale è evidente che questo costituirebbe variante, per cui bisognerebbe, volendo il Consiglio Comunale dovrebbe adottare la procedura di variante al PRG che sappiamo tutti essere una procedura lunga e complessa insomma, la variante ordinaria, diciamo che in altri casi ci abbiamo impiegato 3 anni, ci abbiamo impiegato 3 anni. Per quanto riguarda invece l'interpretazione che si dovrebbe dare o che si deve dare a quella dizione della Regione, la Regione sostanzialmente ha detto che queste superfici accessorie non hanno mai fatto carico urbanistico e quindi di conseguenza non incidono sul dimensionamento del piano. Il vecchio PRG di Molfetta, diciamo, il vecchio, l'attuale PRG prima invece aveva ritenuto che una parte di queste superfici accessorie, perché alcune erano già escluse, una parte di queste superfici accessorie invece facesse dimensionamento perché come dicevo prima non c'era nella, diciamo, nel periodo previgente a questa delibera di Giunta Regionale non c'era nessun chiarimento in materia. Quindi gli autori del piano, i progettisti del piano regolatore di Molfetta avevano suddiviso le superfici accessorie in due gruppi, alcune non facevano dimensionamento altre sì. Adesso sostanzialmente la proposta a seguito di questo sollecito dell'ANCE è di adeguarsi appieno a quella che è stata l'interpretazione regionale fornita con la delibera in oggetto.

Presidente Robert Amato

Grazie. Passiamo quindi alla fase di discussione generale. Ci sono interventi? Non ne vedo, quindi posso chiedere al Presidente della Prima Commissione Facchini il parere sul punto.

Consigliere Giovanni Facchini

Sì, grazie Presidente. Verbale numero 12 del 24 giugno 2024, Prima Commissione, presenti Facchini, Antonio Ancona, Salvemini Giacomo, Gagliardi Annamaria Francesca, assente il Consigliere Mastropasqua, abbiamo discusso su questi argomenti, erano presenti anche l'Assessore De Candia, l'ingegner De Gennaro e l'architetto Tamara Lo Giacco. Si sono espressi Facchini, il Consigliere Salvemini Giacomo e il Consigliere Ancona Antonio con parere favorevole, la Consigliera Gagliardi si riservava in Consiglio il dibattito consiliare. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Presidente. Passiamo alla fase di dichiarazione di voto. Prego Consigliera Gagliardi.

Consigliera Annamaria Gagliardi

Allora, ringrazio l'ingegner De Gennaro per i chiarimenti fatti anche in Prima

Commissione e spiego banalmente, questa volta dando un titolo come lo dà Domenico. Piano Casa versione molfettese. Fondamentalmente attraverso questa modifica alle norme tecniche di attuazione stiamo dando un bonus edilizio che va all'incirca 15, 20 per cento a chi sta realizzando o realizzerà. Cerco di spiegarlo tecnicamente, semplicemente, in modo tale da farci capire anche da chi ci ascolta da casa. Eliminando tutte le superfici accessorie all'interno della quantificazione dell'indice di quello che io posso realizzare si libera una quantità di volumetria che diventa realizzabile come residenza, chiaramente nel rispetto degli indici, delle altezze e dei rapporti di copertura. Il problema qual è? A seguito dell'applicazione della norma e della diciamo delibera di Giunta Regionale 1550 del 2019 si potevano definire tre scenari. Il primo, che come ha detto l'ingegnere vede le norme comunali che possono essere più restrittive rispetto alle norme regionali. Quindi vuol dire che poteva rimanere con un atto di indirizzo politico dove, poteva rimanere l'applicazione della norma così come definita dal PRG e quindi l'individuazione delle superfici accessorie da computare e da non computare. Questo è il primo scenario, quindi tutto 0 a 0, non c'era nessun passaggio in Consiglio Comunale. Il secondo scenario è quello che vediamo oggi, cioè che stiamo regalando, stiamo dando un bonus edilizio per i costruttori, diciamo, cioè iniziamo a dire le cose così come stanno, perché questo 15, 20 per cento non sarà più superficie accessoria ma diventerà abitazione, quindi costruiranno in una fase di totale decremento della popolazione, si continuerà, i palazzinari continueranno a costruire delle scatole di sigarette sempre più grandi con dei balconi sempre più grandi, perché naturalmente questa norma va in questa direzione. Però attenzione, il carattere restrittivo dato dall'arco temporale che si applica, che applica questa norma, vede i progetti e i piani attualmente in corso di realizzazione o da realizzarsi. Cosa vuol dire? Vuol dire che se una 167 è stata costruita con questa norma di piano questo bonus non può essere utilizzato da tutti gli abitanti che hanno balconi, oppure piloti a pianoterra, oppure tunnel che possono chiudere. Non possono applicarla. Questo carattere sarebbe stato più estensivo rispetto a tutti e quindi sarebbe andato nell'interpretazione della norma così come data dalla legge regionale e invece non abbiamo, cioè gli uffici e l'Amministrazione non ha inteso percorrere questa terza strada ma sta percorrendo unicamente la strada del piano casa versione molfettese. Qual è il problema che si definirà oltre questo? Si definirà un problema di carattere del cambio di destinazione d'uso, perché naturalmente una variante anche se passa dal Consigli, dalla Regione, l'ingegnere sa benissimo che ci sono delle varianti più sostanziali e delle varianti e dei chiarimenti di carattere normativo che hanno un procedimento più snello e più veloce. Quindi se si volessero fare le cose bene si potrebbe fare una variante in cui si mette 2,50 metri relativamente a tutti i vani tecnici perché devono rimanere

vani tecnici. Invece tutti i vani tecnici diventeranno abitazioni. Quindi che cosa vuol dire? Vuol dire che la nostra città, che ha già problemi di macchine, ha già problemi di densità, ha già problemi di diciamo intasamento delle strade centrali, vedrà la realizzazione sempre di più di queste edificazioni e che abiteranno non soltanto nelle case già ampie ma abiteranno anche nei vani tecnici. È chiaro che quindi il carico urbanistico, dove parcheggio, dove vado a fare la spesa, dove vado a scuola, porto a scuola i bambini, dove vado al parco, tutti questi elementi che si chiamano standard, anche se a Molfetta non sono diciamo molto diffusi soprattutto nelle nuove periferie, diventano deficitari, cioè vuol dire che abitano più persone rispetto agli standard che sono stati dati. Questo ripeto è un provvedimento assolutamente da diciamo contrastare nella interpretazione normativa data, nell'interpretazione restrittiva temporale e nella diciamo individuazione delle premialità di questo tipo di norma unicamente ai costruttori che in questo momento stanno già lavorando in modo estensivo sulla città di Molfetta. Ecco perché il mio, diciamo, la mia dichiarazione di voto è di essere totalmente contraria al provvedimento. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliera Gagliardi. Non ho altri iscritti a parlare in questo momento. Consigliere Facchini prego.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie Presidente. Giusto due parole per questo provvedimento che naturalmente come ha detto l'Assessore è un provvedimento che noi come Consiglio Comunale abbiamo portato come dire con la precisione di salvaguardare i famosi 180 giorni dalla pubblicazione del bollettino regionale e poi una delibera di Giunta che è avvenuta successivamente in questo caso, noi siamo stati alquanto precisi, il Consiglio Comunale in quell'occasione, con i voti del Consiglio Comunale, ha dato uno strumento, ricordo quella seduta, ha dato uno strumento per i lavoratori di quel settore, uno strumento importante per poter lavorare sul territorio. Era un importante provvedimento che naturalmente poi il provvedimento della delibera di giunta che ha dato un'interpretazione sostanziale su questa norma ha creato non certo pochi disagi. Naturalmente ci sono le note dell'ANCI Bari, Barletta, Andria e Trani che hanno posto il problema, come l'hanno posto a noi lo porranno anche in altri Comuni questa problematica perché per i Comuni che non hanno recepito la delibera di Giunta, faccio un esempio, in primis come faro di questa situazione il Comune di Bari ha fatto il suo RET successivamente e ha recepito in modo uniforme tutta la regola che la delibera di Giunta ha portato. Io ve la rileggo perché è molto chiara, non c'è da interpretare, dice non si configura alcuna incompatibilità

tra le definizioni uniformi del RET, le disposizioni comunali, considerato peraltro che dette superfici accessorie di per sé non determinano né determinavano, quindi parla anche di quello che era precedente, in termini tecnico architettonici e tipologici alcun carico urbanistico segnatamente residenziale, pertanto non hanno incidenza sul dimensionamento dei piani urbanistici comunali in quanto non si caratterizzano come ambienti abitativi coerentemente con i parametri del DM 1444 del 1968 e con la normativa statale regionale in materia di igiene e sanità dell'edilizia. Questo è quello che decideva la delibera di Giunta Regionale che è un ente sovraordinato al Comune di Molfetta. Quindi poteva venire, adesso Molfetta stiamo portando in Consiglio Comunale questa variazione, ci adeguiamo a un ente preordinato, come dire se non lo facciamo possiamo anche incorrere in una situazione che i costruttori, chi ha interesse in queste situazioni, possa fare come dire delle vertenze nei confronti del Comune perché comunque ricordo a tutti che la Conferenza Stato Regione nasce con l'obiettivo di adeguare i Comuni delle Regioni su un unico obiettivo, cioè non avere che a Molfetta si può fare questo, a Terlizzi se ne può fare un altro, a Bitonto ancora un altro. Nasce con l'obiettivo di adeguare come dire in modo più reale tutte le situazioni dei vari Comuni all'interno di quella Regione. Naturalmente la Regione in questo momento direi, mi permetto di fare come dire un... attardato nei tempi quando invece il Comune di Molfetta nei 180 giorni dalla delibera è stata puntuale a rispettare quei tempi, poi ha fatto una delibera di Giunta successiva. Quindi io ritengo che dal punto di vista della Consigliera lo vedo un punto di vista un po' di parte, ragiono sull'aspetto che c'è stato un ente sovraordinato che ha chiaramente senza ombra di dubbio chiarito questo aspetto e come Consiglieri e come diciamo responsabili di un regolamento fatto in data antecedente è opportuno, riteniamo opportuno di andare ad adeguare per il prossimo futuro. Quindi io per quanto riguarda i Consiglieri di Cuore Democratico esprimo parere favorevole per questo provvedimento. Grazie Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Facchini. Ha chiesto la parola il Consigliere Ancona.

Consigliere Antonio Ancona

Grazie Presidente. Il Consigliere Facchini ha già anticipato alcune cose che avrei voluto dire però che si sono discusse sostanzialmente già in Commissione. La cosa che diciamo mi rammarica, sinceramente trovo vergognosa, però è figlia di una ideologia di sinistra locale che definirei anche becera, che chiama degli imprenditori palazzinari, che chiama degli imprenditori che fanno scatole di sigarette, non so da che pulpito, dal pulpito di qualche grande urbanista che

abbiamo in città, non lo so sinceramente, ma è una cosa vergognosa. Cioè questa ideologia che ancora una volta mette allo scontro gli imprenditori rispetto ai posti fissi, le partite IVA rispetto ai posti IVA, sto parlando, stia in silenzio per cortesia, stia in silenzio quando parlo io, stia in silenzio quando parlo io.

Presidente Robert Amato

Consigliera, la parola gliela do io, gliela do io e non qualcun altro e non la prende lei. Va bene? Consigliera nessuno l'ha offesa, sta esprimendo un suo pensiero.

Consigliere Antonio Ancona

Molto critico perché qua invece ci sono state offese della Consigliera nei confronti degli imprenditori.

Presidente Robert Amato

Becera è l'ideologia, non è la Consigliera, mi scusi.

Consigliere Antonio Ancona

Non ho parlato di lei, ho parlato di ideologia di sinistra. Lei certamente è una grande interprete ma interessa poco, è la sua opinione. Io sono dalla parte delle partite IVA e degli imprenditori, questo lo posso dichiarare. Va bene? Forse non ci siamo capiti. Quando parlo io deve stare zitta. Io l'ho fatta parlare, sono stato in silenzioso...

Presidente Robert Amato

Consigliere Ancora mi permetta di poter regolare io il dibattito. Allora Consigliera, facciamo parlare il Consigliere Ancona, se lei ritiene per fatto personali di dover prendere la parola dopo gliela concedo. Va bene? Grazie.

Consigliere Antonio Ancona

E comunque sia si dice il falso perché non è vero che questo è un provvedimento che va a favore solo degli imprenditori, ma anche di chi ha un terreno edificabile, si vuole creare, fabbricare la sua casa, può tranquillamente avere questo tipo di beneficio. Quindi non è vero quello che dichiara la Consigliera. Tra l'altro sempre la stessa sinistra combatte il consumo del suolo, dice che dobbiamo combattere il consumo del suolo, dall'altra parte impedisce lì dove è stato realizzato di fare delle cubature, cubature nell'ordine poi del 10, 15 per cento che sono cubature che tra l'altro i piani casa finora hanno sempre consentito, tra l'altro piani casa adottati dalla Regione Puglia ricordiamo Governo di centrosinistra, ma possiamo

anche ricordare i Governi Vendola, vi ricordate i provvedimenti sui sottotetti, non se li ricorda più nessuno. Certa sinistra ha perso la memoria. Però oggi noi stiamo facendo un regalo ai palazzinari così come è definito. E quindi per questo motivo, per questo motivo voteremo favorevolmente e tra l'altro proprio per evitare che questo provvedimento abbia un ampio raggio abbiamo comunque sia fissato una data che è la data dell'interpretazione della Regione Puglia che la stessa Consigliera però a questo punto dice no, se la dobbiamo fare la dobbiamo fare per tutto. Quindi si dice qualcosa e poi si dice l'esatto contrario di quello che si afferma in Consiglio Comunale. Per questi motivi fermamente voteremo favorevolmente al provvedimento. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Ancona. Consigliera, però Consigliera ci tengo a precisare una cosa, non è che se il Consigliere la chiama in causa non lo può fare. Se la chiama in causa e lei ritiene che sia stata offesa per motivi personali mi chiede la parola e io gliela concedo, per fatto personale gliela concedo.

Consigliera Annamaria Gagliardi

Allora per fatto personale le chiedo la parola. Probabilmente diciamo qui si dimentica una cosa fondamentale, che chi sta seduto qui deve fare l'interesse collettivo, non l'interesse personale. Quindi non deve fare un interesse personale se ha un'area che può edificare, non deve fare un interesse personale se ha un terreno che sta edificando o se partecipa all'edificazione di volumi. Io non ho detto nulla di questo ed invece qualcuno, forse diciamo toccato nel vivo della propria carne, ha iniziato a fare le offese. Allora a me non piace diciamo diventare protagonista, ma ora iniziamo a spiegare. Io sono un urbanista da circa 23 anni, ho lavorato con il Comune di Bari, con il Comune di Lecce, con la Regione Puglia, con la Provincia di Lecce e con una serie di altri progetti e piani che si sono realizzati. Il mio obiettivo è sempre quello della qualità edilizia e della qualità e riqualificazione paesaggistica. Capisco che questi termini su alcuni e molti personaggi che sono presenti qui sono difficili da masticare perché non sono chiari, perché non è chiara la cosa. Qui io sono tecnico e sono politico e metto a servizio della mia cittadinanza che mi ha votato le mie competenze, perché mi è stato detto anche che chiedo troppi materiali e che entro nel merito di troppe questioni. Vi ricordo che chi è avvocato e fa politica applica le proprie conoscenze di avvocato nel fare politica. Quindi io in questo momento urbanisticamente sto dando un'interpretazione già discussa con l'ingegner De Gennaro in sede Prima Commissione. Probabilmente i termini sono troppo tecnici per essere compresi da chi urbanista non è, però le quantità forse le comprende. Detto

questo mi sento ancora una volta all'interno di questo Consiglio Comunale offesa soprattutto da signori, da signori o presunti tali, che dovrebbero sapersi comportare e dovrebbero saper parlare anche con delle donne che sono anche delle professioniste. Dimenticavo, dimenticavo che sono una partita IVA, perché ancora il signore...

Consigliere Antonio Ancona

Presidente devo replicare giusto per chiarire.

Presidente Robert Amato

Però finiamola qui perché qua la discussione non la finiamo più.

Consigliere Antonio Ancona

Allora, la Consigliera Gagliardi la prende sul personale. Io intanto non ho fatto, quando ho parlato di urbanista non ho parlato della Consigliera Gagliardi, ho parlato in città, dopo poi si risente la registrazione. Se l'ho offesa diciamo le chiederò scusa, ma si risenta la registrazione perché evidentemente la coda di paglia l'ha lei e non io. Primo. Secondo, io sono intervenuto sulle parole offensive che la Consigliera ha rivolto a una classe imprenditoriale. Io non appartengo a quella classe imprenditoriale però non posso sopportare che in Consiglio Comunale una intera classe imprenditoriale e oggi l'abbiamo ascoltato in televisione che chi sta tirando l'economia italiana è solo l'edilizia, perché il resto dell'economia se ne sta andando al fondo, notizie ISTAT oggi Tg1, non posso sopportare che sia offeso un professionista e un imprenditore, chiamato palazzinaro, chiamato scatole di sigaretta. Io non entro nel merito della qualità professionale della Consigliera. Probabilmente avrà fatto in altre città qualcosa di incredibile, io non ne sono a conoscenza e non mi permetto, però andare a dire che gli imprenditori fanno le scatole di sigarette, che sono dei palazzinari e soprattutto che noi stiamo facendo una regalia questa è un'offesa che io e altri Consiglieri Comunali immagino non possiamo tenerci. Questo è il mio intervento. Ora l'aula deciderà ma qui non c'è nessuna offesa di ordine professionale perché non ho citato, io ho parlato di una ideologia becera di sinistra che vive in questa città come altrove. Magari la dimenticano quando vanno a fare i Presidenti delle Regioni, poi le dimenticano, però strumentalmente la utilizzano contro gli imprenditori e su questo io non ci sto. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Ancona. Io penso che le posizioni possono essere diciamo tutelate. La Consigliera ha avuto la replica, il Consigliere ha avuto la

controreplica, quindi diciamo siamo a posto così. L'importante che però ci sia sempre il rispetto negli interventi verso gli altri Consiglieri. Non ho altri iscritti a parlare per dichiarazione di voto, quindi possiamo passare alla votazione. Votiamo il punto 6 all'ordine del giorno. Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? Zero. Il provvedimento è approvato. Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Presidente chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? Zero. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Punto n.7 all'Ordine del Giorno: "Acquedotto Pugliese Spa, realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località Torre Calderina, Molfetta. Approvazione del progetto definitivo con le specificazioni introdotte nel progetto esecutivo in variante al PRGC ai soli fini urbanistici ai sensi dell'articolo 19 DPR 327/2001 dell'articolo 12 della legge regionale 03/2005. Adozione variante al PRGC"

Presidente Robert Amato

Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno, "Acquedotto Pugliese Spa, realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi in località Torre Calderina, Molfetta. Approvazione del progetto definitivo con le specificazioni introdotte nel progetto esecutivo in variante al PRGC ai soli fini urbanistici ai sensi dell'articolo 19 DPR 327/2001 dell'articolo 12 della legge regionale 03/2005. Adozione variante al PRGC". Relaziona l'Assessore De Candia.

Assessore Sergio De Candia

Sì, grazie Presidente, risaluto il Sindaco, i colleghi Assessori, tutti i Consiglieri Comunali e il pubblico qui presente e che ci segue da casa. Allora, cerco di fare una descrizione abbastanza breve insomma, come dire, più che tecnica diciamo da un punto di vista più del provvedimento, del progetto che ovviamente Acquedotto Pugliese andrà a realizzare. Questo progetto prevede la realizzazione in località Torre Calderina di una condotta di scarico della lunghezza complessiva di circa 3.000 metri, composta da una tratta onshore di circa 50 metri, quando parlo di tratta onshore voglio ovviamente dire una tratta sulla terra, ovvero diciamo nell'ambito costiero e una tratta offshore, comprensiva del diffusore di circa 2.000 metri, 2.950 metri. Quando parlo di tratta offshore voglio dire di una tratta

a largo, cioè in mare. Questa condotta sottomarina è appesantita e protetta con i doni, i materassi bituminosi di tipo continuo, di spessore sottile di circa 12 centimetri, opportunamente armati in modo da evitare che la stessa possa subire spostamenti e danneggiamenti ovviamente dovuti anche al moto ondoso. Al fine di garantire il funzionamento della condotta di scarico con portata e carico costante questa ha origine da un torrino di carico dell'altezza fuori terra di circa 6,50 metri, alimentato da un impianto di sollevamento. Tale torrino ha anche la funzione di garantire la disconnessione idraulica tra la condotta a mare e lo stesso impianto di sollevamento. L'ingombro planimetrico dell'impianto di sollevamento del torrino piezometrico è di circa 30 per 35 metri. All'interno dell'impianto di sollevamento è prevista l'installazione di tre elettropompe aspiranti ad asse orizzontale. Dette elettropompe sono a servizio di due vasche di accumulo, l'impianto è alimentato da una condotta in PRFV del diametro di 700 millimetri che ha origine da un pozzetto da realizzare sull'esistente condotta di scarico in battigia a valle del pozzetto esistente di confluenza con lo scopo di convogliare la portata proveniente dagli impianti di depurazione dei Comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo e Terlizzi verso le vasche di accumulo a servizio delle nuove stazioni di sollevamento. Peraltro anche in sede di Prima Commissione abbiamo avuto modo diciamo di poter ospitare anche i tecnici diciamo di Acquedotto Pugliese che meglio ci hanno anche illustrato come l'opera verrà realizzata e peraltro ci hanno anche aggiunto che questo tipo, cioè non siamo i primi ma forse siamo gli ultimi diciamo ad adottare questo tipo come dire di impianto, che significa sostanzialmente spostare da Torre Calderina l'attuale scarico che arriva a mare, che quindi seppur l'acqua è depurata e seppur ARPA ha detto che il nostro mare diciamo comunque lì è buono, però si tratta di portare appunto questo scarico a 3 chilometri diciamo dalla costa, quindi ovviamente una condotta sottomarina e quindi di poter come dire meglio promuovere anche l'utilizzo diciamo di quel tipo diciamo di fascia costiera, che peraltro è anche sottoposta diciamo a tutta una serie ovviamente di restrizioni. Esempi ce ne sono stati, ci sono stati detti dai tecnici dell'Acquedotto, abbiamo la Bari Nord, la Bari Est a Trani, Polignano, quindi abbiamo diversi diciamo esempi di queste condotte sottomarine che già esistono da 15-20 anni, ovviamente la condotta sottomarina che verrà realizzata da Acquedotto Pugliese, è un lavoro questo che ovviamente oggi trova la fase finale del provvedimento ma è un provvedimento che insomma ha trovato, ha avuto tutta una lavorazione precedente di circa 2 anni, 2 anni e mezzo e che quindi oggi potrà vedere la luce, ovviamente poi ci sarà la fase come dire esecutiva e che quindi dà un ottimo, come dire, un ottimo impianto, un'ottima opera al Comune di Molfetta ma non solo al Comune di Molfetta, perché ricordo che questa, oltre a rendere balneabile quella zona, questa prende i Comuni di Bisceglie, di Corato, di

Terlizzi, oltre il Comune di Molfetta e anche credo il Comune di Ruvo. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Assessore. Passiamo alla fase dei chiarimenti. Ci sono chiarimenti su questo punto? Prego Consigliere Infante, sempre... microfono del Consigliere Gagliardi forse può usare.

Consigliere Giovanni Infante

Allora, volevo capire una cosa. Fermo restando diciamo che il vulnus del progetto è cominciato tanti anni fa in sostanza, perché comunque a leggere le carte anche di di associazioni ambientaliste che si sono interessate, che ci hanno lavorato anche all'epoca, segnatamente nel 2016, nel 2012 e subito dopo l'Acquedotto Pugliese praticamente senza che fosse acquisita la Via e sulla base di una semplice diciamo progettazione preliminare ha cominciato a fare questo progetto, probabilmente non c'è stato, il vulnus è stato che chi stava al Comune in quel momento che non era sicuramente diciamo chi sta oggi non è riuscito a rappresentare nella interlocuzione con l'Acquedotto Pugliese il ruolo diciamo importante che aveva quella zona dal punto di vista naturalistico e quindi loro hanno progettato di fare questo impianto direttamente diciamo lì dove mi ricordo c'era questo scarico di liquami. Una cosa che volevo capire è che nel progetto che io ho letto diciamo in uno studio del 2016 lo scarico di Bisceglie non doveva convogliare le acque reflue nella condotta ma doveva finire sulla battigia. Volevo capire se rispetto a quel progetto del PTA dell'epoca è cambiato qualche cosa ed è previsto quindi che Bisceglie vada a scaricare direttamente anch'essa in condotta. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere. Ci sono altri chiarimenti?

Assessore Sergio De Candia

Presidente, sì, solo per diciamo agganciarci a quello che diceva il Consigliere Infante ovviamente sempre nell'incontro che abbiamo avuto in Prima Commissione, dove erano presenti anche i Consiglieri sia di maggioranza che d'opposizione, i tecnici dell'Acquedotto hanno precisato che ovviamente questo progetto ha avuto tutte le autorizzazioni diciamo possibili e immaginabili, quindi la valutazione di impatto ambientale, cioè ha scontato tutte le autorizzazioni degli enti sovraordinati.

Consigliere Giovanni Infante

Per Bisceglie, Bisceglie dove scarica?

Presidente Robert Amato

Ingegnere Satalino prego.

Ingegnere Domenico Satalino

Sì, diciamo che comunque è tutto ciò che confluisce nell'impianto di depurazione consortile che raccoglie appunto Ruvo, Bisceglie, Terlizzi e Molfetta e che verrà scaricato, ma comunque verrà allontanato di più di quanto venga allontanato oggi e quindi è relativo a quell'impianto e basta, non ci sono altre.

Presidente Robert Amato

Grazie. Se non ci sono altri chiarimenti passiamo alla discussione generale. Ci sono interventi? Non ne vedo, quindi chiedo il parere della Prima Commissione al Presidente Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie Presidente. 24 giugno 24, Commissione Prima Commissione, erano presenti Facchini, Antonio Ancona, Salvemini Giacomo, Gagliardi Annamaria, è stato espresso il parere favorevole dal Consigliere Facchini, Consigliere Ancona e Consigliere Salvemini. La Consigliera Gagliardi esprimeva il parere in fase di dibattito consiliare.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Facchini. Passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi? Prego Consigliera Gagliardi.

Consigliera Annamaria Gagliardi

Allora, abbiamo dimenticato di comunicare alla cittadinanza che questo progetto in realtà non è il progetto iniziale che è stato redatto dall'AQP ma è una variante del progetto iniziale a seguito del parere della soprintendenza. L'edificio, 30 metri per 30 metri per 10 metri di altezza, viene con parere della soprintendenza diciamo negato come autorizzazione e viene richiesto l'interramento in zona praticamente prossima alla fascia costiera di un edificio che sarà 30 metri per 30 metri per 7 metri. Questo vuol dire che l'edificazione interrata di questo volume, seppur mitiga l'aspetto percettivo perché non troveremo un volume alto 10 metri di fronte a Torre Calderina, determina, scusate devo parlare tecnicamente perché il progetto si analizza tecnicamente, determina un problema di diciamo attacco della falda superficiale che sicuramente nelle operazioni di scavo, così come ha detto, era presente anche l'Assessore, ha detto, hanno detto gli ingegneri dell'AQP, verrà

intercettata la falda superficiale per cui loro prevederanno delle operazioni di pompaggio che toglieranno l'acqua superficiale dallo scavo, no, è vero, abbiamo sentito questa cosa. Il problema è che però la modifica rispetto all'andamento della falda superficiale rimane costante, quindi l'andamento della falda superficiale in quella parte verrà diciamo modificata definitivamente da questa realizzazione perché ci troviamo praticamente sulla fascia costiera. In più c'è anche un altro problema. Troveremo quindi una diciamo recinzione verde, cioè un tetto verde con recinzione che chiaramente avrà e manterrà comunque un proprio impatto percettivo, visivo. Quindi non avremo la visuale libera come l'abbiamo oggi ma avremo una scatola seppur vuota che viene a bloccare la visuale. Io ho chiesto agli ingegneri dell'AQP e anche diciamo agli enti preposti, anche agli enti comunali, se era stata definita in sede di contrattazione della revisione del progetto, ripeto revisione del progetto sostanziale, una mitigazione compensativa per la cittadinanza considerando che fino ad oggi diciamo ho sentito elogiare a destra e manca il progetto di riqualificazione di Torre Calderina, quindi era logico pensare per Amministrazioni coerenti e lungimiranti di chiedere una misura compensativa che andasse a mitigare diciamo l'occlusione e l'edificazione seppur nascosta di questo volume e mi è stato detto che non gliel'ha chiesto nessuno, quindi nessuno ha chiesto seppur in tutta la revisione del piano della riqualificazione di Torre Calderina, nessuno gli è venuto in mente che lì si poteva chiedere qualcosa per realizzare uno spazio pubblico. Quindi diciamo, uno, problema della falda superficiale, due, problema della assenza di una misura compensativa rispetto all'edificazione di un'opera che non è soltanto legata alla nostra città ma come avete detto è legata anche ad un entroterra molto più ampio e in terzo luogo l'incidenza dell'area di cantiere che verrà realizzata nella fase di realizzazione, si realizzeranno delle strade temporanee ma si realizzeranno e ci sarà bisogno di una fase di uscita ed ingresso di mezzi molto ma molto pesanti che certo con la trivellazione Toc non andranno ad intaccare il Sic costiero ma sicuramente andranno ad intaccare diciamo l'ecosistema e gli equilibri naturalistici di un'area importante come quella del Sic di Torre Calderina. Ecco perché il mio parere è assolutamente negativo rispetto a questo punto.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliera Gagliardi. Non ho altri... prego Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie Presidente. Naturalmente condotta sottomarina parliamo di un provvedimento che viaggia come documentazione, come adempimenti, come approvazione oramai da 10 anni. Abbiamo un problema del sistema idrico come dire pugliese che ha delimitato

come scarico dei Comuni vicini e Comune di Molfetta in quell'area. In quell'area abbiamo una problematica essenziale, abbiamo uno scarico diciamo a livello d'acqua che non permette assolutamente diciamo il miglioramento del livello dell'acqua, anche se noi là parliamo, ingegneri dell'AQP ci hanno assicurato, hanno dato il loro contributo nella Commissione del 20 giugno, l'ingegner Barbone e l'ingegner Baldini, anzi hanno dato molto risalto a una situazione io la chiamerei, permettetemi il termine senza che qualcuno si offenda, ostruzionistica rispetto a questo provvedimento. Questo provvedimento in realtà, lo diciamo in parole povere perché io non sono un tecnico, questo provvedimento prevede che avevamo un manufatto che veniva fuori dalla superficie e adesso i tecnici e i vari pareri dicono che quel manufatto non deve essere più esterno al piano di terreno ma deve essere interrato. Uno dei motivi appunto è mitigare il paesaggio, dopo anche la soluzione del rifacimento di Torre Calderina già là esiste una mitigazione. All'interno del recinto esiste già una mitigazione del verde, quindi tutto quello che prima parlava la Consigliera coi suoi termini tecnici io dico alla città che all'interno di quel recinto dove è previsto purtroppo, purtroppo e per fortuna perché tenete conto che in un sistema futuro quelle acque non saranno, come diceva anche l'ingegnere, un troppo pieno, perché quelle acque a futuro saranno utilizzate innanzitutto dai campi durante il periodo estivo ma si prevede anche che il Comune di Molfetta lì potrà utilizzare acqua parliamo sempre depurata perché rispetta il DM 185, sarà utilizzata per il lavaggio delle cisterne, sarà utilizzata per il lavaggio delle piazze, quindi tutto un recupero e quando parliamo di recupero di energie, di recupero di prodotti diciamo importanti non dobbiamo solamente parlare di consumo del suolo, parliamo anche di risorse molto importanti e questa può essere l'acqua una risorsa, con le temperature che abbiamo in questi anni, una risorsa molto importante. Come vi dicevo prima larghi esempi sono stati fatti dagli ingegneri. Tenete conto che la condotta sottomarina, esempi di condotta sottomarina ma non del livello in cui realizzeranno e ricordo ai cittadini che non stiamo realizzando noi ma sta realizzando l'AQP, esempi di quella condotta sono già esistenti a Bari, a Mola, a Conversano, a Monopoli in fase di progettazione, a Lecce e Otranto è in fase operativa, cioè è il futuro e far in modo, uno, di rendere l'acqua rispettosa dell'ambiente, due, siccome comunque in quella zona diventerebbe difficile essere fruibile dalla gente è possibile spostare quindi il versamento a 3 chilometri di distanza e quindi riesce anche la superficie del mare, anche i volumi dell'acqua, a mitigare tutto l'intero sistema e l'ecosistema. Quindi come dire l'ostruzionismo di dire mi manca una pianta perché Torre Calderina siamo stati i primi, era stata dimenticata da tutte le Amministrazioni precedenti, abbiamo trovato i fondi, l'abbiamo rivalutata. Questo è un intervento che creerà in quell'area una volta realizzato, creerà anche in quell'area una zona, quella zona

di Ponente, realizzabile, fruibile da tutti i cittadini. Quindi con l'ecosistema, con la torre rivalutata, con il sistema dell'acqua che non sversa più all'interno del golfetto che si forma là nella Torre Calderina, sarà una zona che diventerà un fiore all'occhiello. Naturalmente io vedo che i Consiglieri di opposizione fanno ostruzionismo su questi temi, fanno ostruzionismo su questi temi, io prendo atto dell'ostruzionismo che fanno su questi temi. Quindi continuate a votare a favore anche un tema che renderà sicuramente un fruibile diciamo positivamente quell'area, voi continuate, spiegate poi alla città perché avete detto che mancava un albero e questa modifica da prendere il manufatto esterno e farlo interrare diventa un problema per il vostro pensiero. Grazie Presidente, il voto di Cuore Democratico sarà favorevole. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Facchini. Ha chiesto la parola il Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Diciamo che è abbastanza complicato intervenire in un argomento che può sembrare in qualche modo diciamo molto molto tecnico. Chiaramente io non ero neanche nella Commissione però ho cercato in qualche modo anche con il mio gruppo di studiare come dice il Sindaco, probabilmente abbiamo studiato da dei libri come dire orientati in qualche modo, però quello alla fine passava il mercato perché poi l'alternativa era la visione tecnica diciamo dell'AQP. L'ho detto, il problema non è sicuramente la condotta. Questa è una classica situazione in cui io e gli altri insomma si trova molto in imbarazzo. Sembra che devi scegliere in sostanza tra la botte piena e la moglie ubriaca. Cioè una cosa sembra escludere l'altra. Cioè avere dell'acqua pulita, fruibile, sulla spiaggia, riconsegnare alla città alla balneabilità quella zona sembrerebbe diciamo comunque tarata dal fatto che vai a intaccare in qualche modo una zona ambientale di pregio che andrebbe sicuramente valorizzata. Do atto sicuramente al Comune di aver fatto il ripristino di Torre Calderina, me lo ricordo un rudere, però diciamo il Comune deve forse completare l'opera restituendo pienamente la città con la torre attraverso il riavvio diciamo, la ricostruzione delle strade di accesso, perché un amico mio che è andato recentemente dalla strada costiera non c'è arrivato, ha trovato un contadino che l'ha bloccato mentre cercava di entrare diciamo dalla statale 16. Ti giuro, ti faccio anche il nome, poi ci parli perché lo conosci. Va beh, rema contro.

Presidente Robert Amato

Assessore faccia intervenire il Consigliere.

Consigliere Giovanni Infante

Detto questo diciamo ci sono alcune problematiche. Diciamo sapevo che la costruzione doveva essere, doveva diciamo essere più alta, adesso hanno deciso comunque di abbassarla e questa crea in qualche modo un problema non più alla visuale della zona, quindi all'impatto visivo, ma alla falda. Poi c'era un altro problema che non era stato risolto che era quello delle vasche di laminazione che avrebbero dovuto in qualche modo diciamo contenere gli eccessi meteorici. Chiaramente forse il ruolo di queste vasche di laminazione, dico, alla luce anche degli impianti di mitigazione che sono stati fatti nella zona di mitigazione idraulica, parlo della zona diciamo industriale e artigianale, probabilmente vengono in qualche modo, potrebbero anche essere ridimensionate, non so qual è la la posizione di AQP sotto questo punto di vista. L'altro problema è sicuramente il fatto che comunque sia attualmente quando ci sono state raccolte, è stato dato un come dire un riscontro della qualità delle acque in Puglia, la Puglia aveva acqua eccellente in tutti i siti, 98, 99 per cento dei siti, uno dei tre punti dove l'acqua non era eccellente era ancora la zona di Molfetta e questo perché... in quel punto, ma per un altro motivo perché, perché probabilmente nonostante ci sia depurazione, affinamento, noi adesso abbiamo ancora la zona industriale che sversa libera lì. Ho letto sul DUP che adesso, 2024, si comincerà un'interlocuzione per mettere in sicurezza con gli impianti di depurazione di affinamento della zona industriale che probabilmente dovrebbero essere collegate a questo. Allora il problema, l'ho detto, per me è difficile dire, astenermi o votare contro, perché comunque sia come la fai e la fai c'è un problema da qualsiasi parte. La città da una parte ci guadagna, dall'altra parte comunque ci perde. Diciamo il monito dovrebbe essere che quando vengono cominciati questi percorsi i Comuni molto spesso presi da altre cose finiscono per lasciare diciamo alla gestione dei tecnici di queste società le cose. Se questa cosa fosse stata seguita, chiaramente non è che ce l'ho col Sindaco perché mo è arrivato a compimento questo percorso, però chi di dovere all'epoca avrebbe dovuto far presente come ho detto prima che quella è una zona che non andava toccata e che le opere andavano fatte da un'altra parte. Okay? Non c'è là il depuratore, il depuratore sta a Molfetta, sta da altre parti, cioè si poteva... il depuratore non sta là, deve essere fatto adesso. Si poteva, si poteva, dico in 10 anni era stato fatto solo un progetto, come dire, progetto esecutivo all'epoca nel 2012, 2016 ancora si era in tempo forse per intervenire. Non eravate voi sicuramente, va beh, sicuramente, però diciamo poi posso votare contro, posso votare, posso astenermi, ma il problema è che sicuramente, cioè non è che uno fa questo discorso per votare contro, non è come dici tu Giovanni, è che comunque sia qualche cosa si guadagna e qualche cosa si perde. Bisogna vedere a favore di chi.

Presidente Robert Amato

Consigliere lo dica al microfono.

Consigliere Giovanni Infante

Annuncio il mio voto contrario alla luce di questi aggiornamenti che ho fatto.

Presidente Robert Amato

Grazie. Non ho altri iscritti a parlare, quindi andiamo alla votazione del punto 7. Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? Zero. Il provvedimento è approvato. Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Presidente chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie, votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? 14. Contrari? 3. Astenuti? Zero. Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Consigliere Vito Paparella

Presidente chiedo 5 minuti di sospensione, è possibile?

Presidente Robert Amato

Va bene, concedo 5 minuti di sospensione. Ci rivediamo tra qualche minuto. Sono le 19:54.

(La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa)

Presidente Robert Amato

Consiglieri riprendiamo. Chiedo al Segretario di effettuare l'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

Segretario Generale Ernesto Lozzi

18 presenti e 7 assenti. (Petruzzelli - Ancona - Lanza - Azzollini - D'Amato Spaccavento - Germinario). C'è il numero legale.

Punto n.8 all'Ordine del Giorno: "Adozione regolamento comunale per gli interventi di manomissione del suolo pubblico"

Presidente Robert Amato

Bene, sono le 20:23, finiamo con l'ultimo punto, "Adozione regolamento comunale per gli interventi di manomissione del suolo pubblico". Prego Sindaco.

Sindaco Tommaso Minervini

Presidente, voglio rivolgere all'aula una proposta in quanto il punto che segue è un mero strumento di lavoro per gli uffici, quindi non è niente di politico, ma lo capite da soli che è uno strumento importante perché purtroppo ogni giorno, purtroppo o per fortuna, le nostre strade sono manomesse per i più vasti lavori, AQP, Enel, fibra, gas e quant'altro e quindi l'ufficio ha bisogno di uno strumento di lavoro per imporre un rifacimento a regola d'arte migliore rispetto al regolamento che esiste, perché tu puoi anche, come dire, fare una moral suasion nei confronti di chi ti viene a fare i sottoservizi ma avendo un regolamento preciso puoi imporre questa situazione. Quindi la preghiera è questa, noi l'abbiamo affrontato, l'avete affrontato nelle Commissioni, ci sono stati degli emendamenti che l'Amministrazione ovviamente non ha difficoltà a recepire in toto essendo ripeto un mero strumento di lavoro, per cui la proposta che faccio all'aula è quella di approvare gli emendamenti della Commissione, dare per letto l'articolato e poi approvare l'articolato così come emendato dagli emendamenti della Commissione, dei due Gagliardi credo in sostanza. Quindi questo è quanto. Se la proposta viene accolta dotiamo gli uffici di questo strumento di lavoro.

Consigliere Domenico Gagliardi

Sindaco, per quanto riguarda la nostra posizione non ci sono problemi alla sua proposta che accogliamo e quindi per poter procedere speditamente alla dichiarazione di voto e alla votazione. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Sindaco. Allora, se non ci sono interventi né per chiarimenti né per discussione chiedo al Presidente Facchini della Prima Commissione, anche per conto del Presidente Fiorentino della Terza, di esprimere il parere.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie Presidente. A nome congiunto, allora, Presidente intanto ringrazio tutti i Consiglieri che hanno partecipato alle Commissioni, abbiamo cominciato a discutere di questo regolamento il 28 maggio con la Prima Commissione, abbiamo fatto più Commissioni e c'è stato come dire da parte di tutti i Consiglieri, in questo caso

dovrei ringraziare anche i Consiglieri Gagliardi, entrambi, Gagliardi Domenico e Gagliardi Annamaria, per il loro proficuo contributo che hanno dato ai lavori. Naturalmente abbiamo fatto Commissione, l'ultima Commissione, quella che abbiamo espresso il parere, è stata quella del 25 giugno dove per la Terza Commissione era presente il Consigliere Fiorentino, Presidente della Terza Commissione, Consigliere Gagliardi e la Consigliera Crocifero ed era assente il Consigliere Binetti. Naturalmente per... no, poi è arrivato il Consigliere Binetti, in apertura era assente poi è arrivato, mi scusi Consigliere, non me ne voglia. Ringrazio anche Binetti, esatto, perché anche lui è stato, ha dato il suo contributo prolifico al regolamento. Quindi Terza Commissione, presenti e hanno dato parere favorevole, fatti salvi gli emendamenti proposti che poi sono stati valutati in modo positivo dal Presidente Fiorentino, dalla Consigliera Crocifero, parere favorevole e i Consiglieri Gagliardi Domenico e Binetti Mauro si riservavano in dibattito, il parere nel dibattito consiliare. Invece per quanto riguarda la Prima Commissione presente Facchini, Ancona, Salvemini, Gagliardi Annamaria, parere favorevole per Facchini, Ancona, Salvemini, la Consigliera Gagliardi dava il suo contributo in Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Facchini. Allora, non ci sono interventi per dichiarazione di voto... prego Consigliere Gagliardi.

Consigliere Domenico Gagliardi

Solo per comunicare, ma molto brevemente perché Facchini ha già fatto il riassunto delle Commissioni, il lavoro è stato proficuo in Commissione, è stato anche abbastanza articolato, quindi mi permetto di ringraziare gli uffici per la collaborazione che hanno fornito anche a noi Consiglieri di opposizione e la volontà del contributo è stata determinata dal fatto che riteniamo, almeno per quanto riguarda noi, che il regolamento per gli interventi di manomissione suolo pubblico sia positivo per la città in quanto è quasi quotidiano vedere che lavori svolti da alcune società lascino di continuo delle conseguenze sulle strade, divelte, cumuli, materiale residuo, eccetera. Quindi visto che facciamo in Consiglio Comunale sempre una battaglia sul decoro urbano e su altre cose del genere ovviamente il mio voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Gagliardi. Prego Consigliera Gagliardi.

Consigliera Annamaria Gagliardi

Anche io velocemente per ribadire che chi è seduto qui, come ho detto prima, è seduto per un interesse collettivo e se all'interno delle Commissioni ci viene data l'opportunità di esprimerci costruttivamente, così come è stato fatto all'interno di queste Commissioni, nessuno di noi ha diciamo una volontà ostativa rispetto ai procedimenti. Quindi ritengo questa come una buona pratica che dovremmo forse seguire ed estendere non soltanto quando si tratta di regolamenti ma anche quando si tratta di incidere maggiormente sulla città, sul paesaggio e sul territorio. Quindi il mio voto sarà voto positivo.

Presidente Robert Amato

Grazie Consiglieria Gagliardi. Allora votiamo gli emendamenti. Prego Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Giusto per dichiarazione di voto, naturalmente voto favorevole. Era giusto un inciso per dire che questo regolamento era un regolamento che era carente all'interno del Comune di Molfetta, si faceva riferimento generalmente al decreto scavi che era molto incompleto e quindi era necessario da parte dell'Amministrazione e qua ringrazio l'Assessore ai lavori pubblici dotare l'Amministrazione e il Comune di questo regolamento appunto per poter dare la possibilità agli uffici di espletare al meglio i loro lavori e alle ditte che partecipano ai lavori all'interno della nostra comunità di farle a regola d'arte e secondo dei criteri ben organizzati. Grazie, il nostro voto sarà favorevole.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Facchini. Allora votiamo gli emendamenti così come acquisiti. Favorevoli? Unanimità. Gli emendamenti sono approvati. Adesso approviamo il testo con gli emendamenti acquisiti. Favorevoli? Unanimità. Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Presidente chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie, votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Unanimità. Il provvedimento è immediatamente esecutivo. Sono le 20:31, la seduta è tolta. Buona serata.

I lavori del Consiglio Comunale di Molfetta del 27.06.2024 terminano alle ore

20:31.